IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 253 — EDIZIONE DI CITTA' — GIOVEDI' 21 OTTOBRE 1920

* VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20 *

NOTE DEL GIORNO

Qualche giornale accenna a conciliaboli di uomini vicini al Governo per accordi con certi socialisti meno dissolventi — in apparenza — degli altri, allo scopo di salire insieme al potere.

Naturalmente dovrebbe farsi un'applicazione immediata di teorie socialiste secondo le idee esposte in una intervista pubblicata dal *Giornale d'Italia* con un anonimo.... molto vicino al Governo.

Si è detto negli ambienti parlamentari che tale trasparente intervista era stata accolta per rendere un cattivo servizio all'intervistato.

Ciò potrebbe essere realmente se non fossero fantastiche le dichiarazioni e la personalità indicata.

Invece nelle sfere e sottosfere del Governo tutti sono convinti che all'estero si è organizzata una vera congiura contro l'Italia perchè si teme appunto che essa si prepari ad esperimenti deprecati dai governi e dall'alta finanza e alta industria degli altri paesi ostili ad applicazioni che potrebbero diventare un cattivo esempio.

Qualsiasi esperimento sarebbe dunque per noi la rovina, giacchè le materie prime ci verrebbero totalmente negate ed allora da qualsiasi Korenski si cadrebbe fatalmente in un qualsiasi Lenin.

***

Mentre si fanno correre delle assurde storielle circa gli aspiranti ad una eventuale successione di governo, nessuno pensa a richiamare l'attenzione del proletariato sul pericolo di una guerra cui lo spinge il bolscevismo indigeno.

Ufficialmente, il detto bolscevismo annunzia che la Russia soviettista in isfacelo ha bisogno di un appoggio della Germania e dell'Italia per essere sostenuta e salvata. Onde si cerca promuovere la rivoluzione comunista nei due paesi. Ma Italia e Germania non hanno da vivere, dovendo importare il grano dall'estero. Esse non possono fornire che soldati.

Una leva in massa seguirebbe immediatamente l'ascesa del bolscevismo sotto la falsa etichetta di dittatura del proletariato. Tutti conoscono quali mezzi siano adoperati in Russia per obbligar la gente alla coscrizione militare. E se Lenin non ha abbastanza soldati, gli è perchè la Russia è troppo vasta, e nemmeno la decima parte del territorio si trova effettivamente in suo potere.

In un paese così popoloso e circoscritto come l'Italia, la leva in massa con i metodi bolscevichi si realizzerebbe facilmente.

I venduti al tesoro di Lenin vorrebbero dunque organizzare da noi gli eserciti per il loro capo supremo.

***

Non si riesce a decifrare il logogrifo delle trattative italo-jugoslave. Quei giornali che rappresentano nel nostro paese gl'interessi anti-italiani danno sempre come imminente il convegno. Si è anche annunziato la partenza dei delegati serbo-croati per l'Italia il momento in cui l'on. Sforza lasciava Roma. Ma si è smentito officiosamente l'arrivo dei serbo-croati e si è detto che il nostro ministro degli esteri ha fatto una corsa a Massa.

Allo stato delle cose tutto è da attendersi anche una sorpresa dopo segreti convegni, come una sospensione a tempo indeterminato della comedia delle trattative.

Di positivo si ha questo soltanto: la Jugoslavia non insisterebbe nel voler tutto il territorio sino all'Isonzo; si contenterebbe oggi di mezza Istria, di tutte le isole e della Dalmazia con la rinunzia dell'Italia a Fiume la quale passerebbe sotto l'egida (!) della Lega delle Nazioni (alla larga).

Secondo la logica, le pretese jugoslave sarebbero inconciliabili con il punto di vista italiano, tanto più che Belgrado — secondo i sistemi balcanici — si prenderebbe la gallina oggi salvo a rubar l'uovo domani, o viceversa.

Eppure vi sono torbidi elementi, ben degni di stare alla pari con i gregari di Malatesta, i quali tutto cederebbero.

Ma noi conserviamo la più sicura fiducia che, *consule* Giolitti, questa vendita dell'Italia ai suoi nemici non si realizzerà. Se a Milano si è cercato di valorizzare la fantastica Società delle Nazioni, il pubblico italiano non ha abboccato all'amo.

Che cosa valgano per gli jugoslavi i trattati e le convenzioni, è provato dall'occupazione serba in Carinzia dopo il plebiscito.

Politica e Diplomazia

(S) **Budapest**, 20. — Danielou, relatore del trattato del *Trianon*, è giunto a Budapest sabato scorso, e si è messo subito in relazione coi membri del Governo e con eminenti personalità del mondo finanziario, economico e commerciale dell'Ungheria. Egli ha parlato anche con alcuni deputati tra cui il conte Apponyi e il conte Bethlen presso i quali si è procurato le informazioni necessarie. Anche il Presidente del Consiglio e il Ministro degli esteri gli hanno fornito le indicazioni desiderate.

Praga, 20. — Il Ministro degli esteri polacco principe Sapiecha è arrivato qui per allacciare importanti trattative politiche con il Governo czeco-slovacco.

(S) **Praga**, 20. — Take Jonescu è atteso a Praga per il 27 ottobre. Partirà per Varsavia il 30 per recarsi in seguito a Belgrado passando per Praga.

(S) **Parigi**, 20. — Una nota dell'*Agenzia Havas* dice: Le voci corse su dissensi che sarebbero avvenuti fra Andrèe Lefevre, Ministro della Guerra, e alcuni membri del Governo, circa un progetto di legge del Ministro, sono completamente destituite di fondamento.

Andrèe Lefevre non ha per nulla intenzione di dimettersi, anzi intende difendere al Parlamento e fare approvare il progetto di legge da lui presentato.

(S) **Costantinopoli**, 19. — Il Sultano ha incaricato Tewfik Pascià di costituire il nuovo Gabinetto.

La stampa francese e l'Italia

(S) **Parigi**, 20. — L'*Eclair* dopo essersi doluto dell'atteggiamento dell'on. Nitti scrive che senza curarsi di ciò la Francia, considerando le gravi difficoltà economiche dell'Italia, ha il dovere di aiutare nella più larga misura l'alleata nella cui sorte ha fiducia. Pur troppo continua il giornale, lo sciopero dei minatori inglesi certamente non le facilita il compito. Questo sciopero sembra sia stato dichiarato dietro ordine da Mosca per affamare il proletariato dell'Intesa e spingerlo a una grande rivolta la quale soltanto potrebbe prolungare l'esistenza del governo bolscevico russo.

D'altra parte il *Figaro* constata che in Italia le azioni estremiste sono in ribasso, da una parte il pubblico resiste e dall'altra il governo si decide ad intervenire. Le conseguenze della disfatta degli eserciti rossi si fanno sentire ovunque in Europa ed inoltre Giolitti e Lloyd George s'avvicinano sempre più dopo il loro convegno ad Aix-les-Bains, alla politica di Millerand. Il *Figaro* conclude che tutti ne troveranno vantaggio.

I nemici d'Italia s'intendono a Trieste

La *Ceske Slovo* di Praga scrive: A Trieste ebbe luogo l'8 corr. una imponente manifestazione di 50 mila persone, jugoslavi e italiani, a favore di una intesa fra italiani e slavi. Passigli parlò alla folla assicurando i jugoslavi di Trieste che i socialisti italiani sono certi del loro lavoro come i jugoslavi sono certi dell'amore dei socialisti italiani. Hanno parlato altri oratori accolti con grandi manifestazioni dalla folla venuta da tutte le parti della Venezia Giulia.

A parte la straordinaria esagerazione della notizia d'una manifestazione di cui nessuno si è accorto, è bene richiamare l'attenzione del Governo sulle non mai interrotte *mene di nemici d'Italia, cioè jugoslavi e socialisti italiani di Trieste.*

Le eventuali trattative dal punto di vista jugoslavo

La *Tribuna* di Belgrado scrive: Ci troviamo vicini al giorno in cui i nostri delegati si recheranno a risolvere uno dei più importanti problemi del regno SHS. Secondo le ultime informazioni la questione adriatica é entrata nella sua fase risolutiva. *Le nostre richieste sono giuste e basate sui diritti storici e nazionali della nostra razza.* Speriamo che i delegati italiani comprenderanno che la sicurezza della pace sta tutta in una giusta soluzione della vertenza adriatica, *soluzione soltanto possibile se i nostri diritti e le nostre aspirazioni saranno riconosciute.*

La *Narodna Politika* di Zagabria stampa: « Le istruzioni impartite ai delegati jugoslavi per la soluzione della questione adriatica non sono definite come l'avrebbero chiesto alcuni ministri italiani. I nostri delegati dovranno essere sempre in contatto col proprio governo e quindi nulla potranno concludere senza il suo consenso. Gli italiani chiedono Fiume quale compenso per la Dalmazia e lo stesso governo italiano si basa su d'Annunzio per quanto concerne la questione fiumana. Oltre a ciò essi chiedono i confini strategici attorno a Trieste e Sebenico che non é importante per l'Italia quale porto di guerra, ma faciliterebbe all'Italia la condotta della politica coloniale. *Oltre a queste vi sono anche delle difficoltà nello stabilire i confini verso la Slovenia* ».

La *Politika* di Belgrado alla sua volta: « Quasi alla vigilia della partenza dei nostri delegati per l'Italia pare sia avvenuta una pausa nell'intesa preliminare delle trattative dirette. Da alcune informazioni risalta che il Governo italiano solleva ora la questione del mandato dei nostri delegati, pretendendo che i rappresentanti del Regno SHS abbiano pieni poteri in modo da potere risolvere la questione dei confini senza consultarsi col proprio governo. Ma il nostro governo non ha consentito ».

La stampa francese e l'incaricato di affari tedesco a Roma

Parigi, 20. — La stampa francese ritorna ad occuparsi dell'attitudine assunta a Roma dall'incaricato di affari tedesco.

Egli si è rifiutato di domandare di essere ricevuto dai colleghi d'Inghilterra, della Francia, del Belgio e dell'America, e non ha neanche lasciato loro la carta da visita.

La sua ostentata indifferenza giunge al punto che essendosi incontrato con qualche ambasciatore dell'Intesa, presso un ambasciatore di una potenza neutrale, rifiutò di essere loro presentato.

La stampa rileva che tuttoc'iò costituisce una mancanza di riguardo verso il Governo italiano, presso il quale gli ambasciatori dell'Intesa, sono, come lui, accreditati.

L'unione dell'Austria con l'Italia

Il « Tachedromos Veriui Ellades » di Salonicco ha da Atene: Telegrafano da Roma che il Presidente della Camera austriaca ha consigliato l'unione dell'Austria con l'Italia. Secondo l'opinione del presidente della Camera austriaca l'unione è l'unico modo per evitare la catastrofe dell'Austria.

La questione dell'Alto Adige

Sotto questo titolo l'on. deputato Salandra, ex presidente del Consiglio, in un articolo inviato alla Nuova Antologia *scrive*:

« Innanzi tutto é da escludere recisamente che possa più sorgere per l'Alto Adige una questione di politica internazionale. L'Alto Adige é ormai parte integrante dello Stato italiano. Il quale non può considerare come illegittima, anzi criminosa, qualunque azione diretta ad alterare, in qualsiasi modo, questo che é ormai un irrevocabile stato di diritto. Noi non possiamo evitare che se ne dolgano pochi o molti fra i suoi abitanti; possiamo solo renderci umanamente conto del turbamento dello stato dell'animo loro; vorremo anche non impedirne con la forza le eventuali corrette e composte manifestazioni; ma occorre essi sappiano e si persuadano che queste non potrebbero se non riuscire vane, anzi dannose e che sul punto della integrità del territorio italiano e della piena sovranità dello Stato nostro sopra di esso ogni dibattito sarebbe destituito di effetto, ogni tentativo di sovvertimento dovrebbe essere represso. . . . .

. . . .

Coloro che, nell'Alto Adige, si interessano, come hanno diritto di fare, della propria sorte, occorre comprendano che le autonomie amministrative ed economiche da loro desiderate, potranno essere tanto più largamente concesse e quello che più conta, mantenute quanto minore sarà il pericolo che se ne abusi per finalità incompatibili con la conservazione dello Stato.

« Autonomie amministrative, dunque, si e in larga misura; ma non privilegi politici. Privilegio politico intollerabile sarebbe quello, di cui si é sentito parlare come richiesto, ma non certo promesso, della esenzione dal servizio militare. Il che equivarrebbe all'assurdo di una legge dello Stato italiano tendente, nonché a favorire, a reprimere l'italianità e a profferire un premio a chi la neghi o rinneghi ».

DALL'AMERICA LATINA

(*Servizio cablografico dell' « Agenzia Americana »*)

BUENOS AYRES — Il Circolo dei professori delle scuole normali ha inviato al ministro dell'istruzione un ordine del giorno col quale chiede che l'insegnamento della lingua italiana sia reso obbligatorio in tutte le classi delle scuole di magistero.

SANTIAGO DEL CILE, 18 — In seguito all'accettazione dell'arbitrato del ministro Manuel Rivas da parte degli operai e degli industriali, l'agitazione é cessata in tutta la regione carbonifera.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 20. — *Camera dei Comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione, Bonar Law dice che l'esecuzione delle condizioni del trattato di pace prosegue in modo soddisfacente e soggiunge che il Governo inglese non esplica alcuna azione tendente ad ottenere che l'ex-kaiser sia giudicato a Londra in contumacia. «

Il dep. Brace dice che i minatori respingono le proposte fatte dal Governo di far risolvere la questione da un tribunale arbitrale, poichè i minatori non vogliono accettare che il loro salario dipenda dall'aumento del rendimento dell'estrazione, dal momento che gli utili dei proprietari non ne dipendono. D'altra parte i minatori temono la superproduzione.

Una disfatta inflitta alla Federazione dei minatori, aggiunge l'oratore, sarebbe un vantaggio che non contribuirebbe affatto a fare aumentare l'estrazione del carbone. Bisognerebbe accordare sin da ora ai minatori l'aumento che essi reclamano.

Udite le proposte di Brace, i Ministri si ritirano per riunirsi a consiglio; quindi rientrati nell'aula, Lloyd George, dichiara che le proposte di Brace sono oscure in parecchi punti e che la sola soluzione desiderata dal Governo è quella che avrebbe per effetto l'aumento della produzione del carbone.

Lloyd George accenna al fatto che il sistema attuale di rimunerazione dei minatori deve essere cambiato; però egli dice, se si accordassero i dieci scellini per settimana reclamati dagli operai, ciò significherebbe che il Governo rinunzia all'atteggiamento preso. Accettando la proposta di Brace si otterrebbe il risultato di aggiornare lo sciopero di tre mesi, o, in altri termini, si sarebbe raggiunto lo scopo di accettare completamente le pretese della federazione dei minatori.

Lloyd George aggiunge che il Governo è pronto a prendere in considerazione quei progetti che abbiano per risultato l'aumento della produzione senza occuparsi dell'aumento dei salari che ne sarebbe una conseguenza logica.

La campagna di denigrazione all'estero contro l'Italia

A conferma di quanto da tempo dice il Pop. Rom. *e del comunicato dell'Ufficio Stampa presso la Pres. del Consiglio, diamo un posto speciale a questo telegramma dell' Agenzia* Italo - Sud Americana.

BUENOS AIRES, 17 — Sotto titoli piuttosto sensazionali i giornali pubblicano notizie sulla situazione odierna dell'Italia che suscitano in tutti profonda amarezza. Nel mondo degli affari si diffonde un senso di sfiducia per ciò che riguarda l'attività industriale e commerciale italiana, ritenendosi, sopratutto per informazioni di fonte nordamericana, che essa sia così scossa dalle agitazioni operaie da non dare alcun affidamento per l'avvenire.

Fra gli stessi immigrati italiani non si nasconde una certa apprensione per l'affievolirsi della considerazione nella quale era salito l'elemento italiano nel Sud America col trionfo di Vittorio Veneto, e i giornali della Colonia, interpreti dello stato d'animo dei connazionali — notata l'atmosfera di diffidenza da una parte e la diminuzione in misura notevole delle rimesse in Italia dei risparmi qui effettuati dall'altra — commentano amaramente il susseguirsi delle agitazioni e dei tumulti sanguinosi che minaccia di gettare l'Italia in un abisso.

« La Patria degli Italiani » nota come gli italiani residenti all'estero siano in grado di maggiormente valutare la gravità della sciagura verso la quale spingono la nazione i massimalisti, i quali non possono che agire in malafede sapendo come l'Italia sia priva d'ogni risorsa naturale, e perdendo stima e credito all'estero non possa che prima o poi esser preda della fame e facilmente minacciata da eserciti stranieri.

Altri giornali si chiedono se in Italia vi sono ancora degli italiani e rilevano che i Congressisti di Reggio Emilia saranno tra i primi e maggiori responsabili del disastro italiano, se non avranno il coraggio di opporsi risolutamente alle violenze massimaliste che porteranno ad un solo vero risultato: alla fame e alla rovina.

La situazione in Grecia

L'inviato speciale dell'*Agenzia Stefani* da Atene telegrafa, in data 18 corr.:

Secondo informazioni assunte a buona fonte, il Governo avrebbe deciso, in caso di esito letale della malattia del Re, di convocare la Camera disciolta per procedere alla nomina di una Reggenza. Quindi si procederebbe senz'altro alle elezioni indette già per il 7 novembre.

Intanto il Governo farebbe le pratiche necessarie per offrire il trono all'erede naturale, Principe Paolo. Qualora queste pratiche fallissero, la nuova Camera prenderebbe le eventuali decisioni.

Tale decisione del Governo di udire il parere della Camera sarebbe inspirata, sia dal desiderio che tutta la Grecia, comprese le regioni recentemente annesse, intervenga nella questione, sia dalla volontà di avere chiara la determinazione della volontà popolare che si esprimerebbe con le elezioni fatte sulla piattaforma della scelta del Sovrano.

(S) **Parigi**, 20 — L'*Excelsior* scrive di essere informato da fonte autorizzata che in caso di morte del Re Alessandro di Grecia, l'ex-Re Costantino si opporrebbe all'assunzione al trono del Principe Paolo e mediterebbe di evadere da Lucerna per prendere il comando dei suoi partigiani ad Atene.

Di fronte a tale atteggiamento provocante, continua il giornale, gli Alleati avrebbero deciso di offrire il trono di Grecia al Principe Carlo secondogenito del Re del Belgio, soluzione che sarebbe in pieno accordo col protocollo di Londra del 1830 e costituirebbe un atto di riconoscenza verso uno Stato molto amico degli Alleati.

La malattia del Re

L'inviato speciale dell'Agenzia Stefani *ad Atene telegrafa in data* 19 corr., *ore* 22:

« Le condizioni di salute del re sono gravissime. ».

(S) ATENE, 20. — E' attesa la Regina Olga che viene per visitare il nipote infermo.

La Commissione delle riparazioni

(S) **Vienna**, 20. — La sezione austriaca della Commissione per le riparazioni ha deciso di accordare a tutti gli Stati sorti dall'ex-monarchia austro-ungarica una nuova proroga di sei mesi per riconoscere i debiti del tempo anteriore alla guerra e i prestiti di guerra contratti dall'ex-governo austriaco.

Quanto carbone ha la Francia
La lotta contro la tubercolosi

DA PARIGI: (*E. P.*) — Lo sciopero dei minatori inglesi ha messo in allarme la cittadinanza francese; ma il Ministro dei Lavori Pubblici, signor Le Trocquer, ha preso, preventivamente, delle disposizioni per parare alla mancanza di combustibile inglese, e assicura il paese, pubblicando queste parole edificanti:

« In previsione, dello sciopero inglese, ci siamo sforzati, in queste ultime settimane, di accumulare degli *stocks* considerevoli di combustibile, sostituendo anche il carbone americano con quello inglese. Per far ciò, il Ministro ha deciso, per incoraggiare l'importazione del carbone americano, di portare il ristorno su questo carbone da 100 a 150 franchi per tonnellata. Questo ristorno di 150 franchi non è che a titolo temporaneo e, in principio, sarà mantenuto soltanto fino al 1° gennaio 1921.

Lo *stock* di carbone delle ferrovie è di 855.240 tonnellate, ossia la cifra normale che si aveva abitualmente prima della guerra, e che rappresenta un mese intero di consumo.

Il gas di Parigi aveva al 1° ottobre 157.500 tonnellate di combustibile, ossia la quantità che aveva in riserva nel 1914; quello dei comuni limitrofi, 13.500 tonnellate; i settori elettrici 81.000; gli *stocks* della Prefettura della Senna 159.000.

Come si vede da queste cifre, i francesi sono stati previdenti, almeno per quanto riguarda la Capitale; non sappiamo se da noi si sia fatto, o si sia potuto fare altrettanto.

***

A proposito della Conferenza internazionale contro la tubercolosi che si tiene alla Sorbona, è utile segnalare le opinioni di alcuni competenti stranieri perchè in Italia tutti combattano con lo stesso vigore.

Sir Roberts Philip tenne una erudita conferenza, colla quale dimostrò che il dovere di tutti gli Stati è d'intraprendere una lotta accanita per arrestare l'immane flagello della tubercolosi.

« Quello c'e noi vogliamo, egli disse, è di perseguire con ogni mezzo, la detubercolizzazione nel mondo intero, giacchè non le sole parti del globo in cui la tubercolosi non abbia fatto sterminio di vite umane, sono quelle in cui la civiltà non è ancora penetrata. Lo spaventevole flagello, è dunque il risultato vizioso di una civiltà incompleta, è la prova evidente che, per combattere socialmente la tubercolosi, bisogna prender di mira due punti: il germe e il terreno, e per far ciò delle misure amministrative internazionali compiranno questa opera salutare ».

Fra queste misure, il prof. Philip indica, in primo luogo, la dichiarazione obbligatoria della tubercolosi, e consiglia la generalizzazione dei dispensari, che sono in verità, degli uffici d'informazione, dai quali si potranno inviare gli ammalati in appositi sanatori, affinchè siano curati attivamente, oppure curandoli nei loro domicilii, ciò che permetterà di penetrare nei nidi della tubercolosi e disinfettarli perchè quelli della famiglia non siano vittime del contagio.

Breton assicurò i delegati esteri che il governo francese intraprenderà una lotta decisiva contro la tubercolosi per l'avvenire della razza, ma non vede una soluzione possibile, se tutti gli Stati del mondo, non cercheranno isolatamente di combattere l'immane flagello.

Léon Bourgeois, in un alato discorso, espresse la riconoscenza della Francia per il concorso morale e finanziario dato dalla missione Rockefeller, per combattere la tubercolosi, che in ventidue mesi spese l'ingente somma di 16 milioni e 500 mila franchi.

Augura che l'odierna conferenza, così piena di promesse, riesca nel suo tentativo di difesa della salute pubblica, poichè essa rappresenta veramente la Società delle Nazioni contro la malattia, alla quale gli americani hanno questa volta aderito, senza la più piccola riserva.

Una calorosa ovazione accolse il discorso di Léon Bourgeois, che mercò la conclusione di questa solenne e umanitaria cerimonia.

***

(S) **Parigi**, 20. — L'Unione Internazionale contro la tubercolosi, che ha iniziato i suoi lavori il 17 ottobre, ha tenuto stamane la seduta di chiusura.

Dopo avere approvato un certo numero di proposte ha deciso di riunirsi a Londra nel 1921.

L'Unione ha costituito, allo scopo di preparare la sua organizzazione definitiva, un Consiglio provvisorio di direzione ed ha deciso di sottoporre alla discussione della Conferenza di Londra una proposta che fissa a mille franchi oro l'unità di partecipazione all'Unione. Il numero di unità rappresenta il contributo di ciascuna associazione o Governo, e varia a seconda dell'importanza di ogni paese.

ECONOMIA e STATISTICA

COMMERCIO SVEDESE

Stoccolma, 19. — Il valore delle importazioni ricevute in Svezia durante i primi sette mesi dell'anno corr. ammonta in complesso a corone 2.175.000.000 (esclusi i metalli preziosi) contro corone 1.546.000.000 per lo stesso periodo dell'anno precedente.

Per il periodo indicato l'eccesso delle importazioni sulle esportazioni è stato di corone 1.078.000.000 contro 829.000.000 corone per il periodo corrispondente del 1919.

I proventi dei tabacchi
(MONOPOLI DI STATO)

Diamo la consueta tabella dei proventi dei tabacchi della prima decade di ottobre e l'importo complessivo dei primi tre mesi di esercizio e 1a decade di ottobre:

	PRIMA DECADE del mese di ottobre 1920	IMPORTO TOTALE 1 Luglio 1920 al 10 ottobre 1920
Vendita in Italia		
Eserc. precedente	43.668.979	337.682.601
Eserc. corrente	69.448.485	602.600.213
Differenza	+ 18.779.506	+ 214.917.612
Vendita per l'esportazione		
Eserc. precedente	179.781	3.104.870
Eserc. corrente	352.539	1.740.270
Differenza	+ 172.758	— 1.364.600
Vendita per provviste di bordo		
Eserc. precedente	97.047	474.832
Eserc. corrente	108.996	1.155.677
Differenza	+ 11.949	+ 680.845
Canoni ed altri proventi		
Eserc. precedente	787.877	4.565.705
Eserc. corrente	86.365	3.385.236
Differenza	— 701.512	— 1.180.469
Totale generale		
Eserc. precedente	44.733.684	395.828.008
Eserc. corrente	62.996.385	608.881.396
Differenza	+ 18.262.701	+ 213.053.388

LA SITUAZIONE DEL PAESE
RUIT HORA

Sarebbe un facile metodo di governo *lasciar fare, lasciar passare*, nel quale si può misurare qualunque mediocre intelligenza; ma se esso era spiegabile, se non giustificabile, nei primi tempi del dopo guerra, quando i Governi cercavano ancora il proprio orientamento, oggi, dopo la triste esperienza fattane, persistere in esso sarebbe un tradimento contro la patria.

Eppure alcuni vecchi cultori della scuola ultra-democratica lo ritengono il miglior metodo di governo, il solo mezzo per evitare la guerra civile, per addivenire ad una più sollecita pacificazione sociale!!

Malatesta predica la rivoluzione, il saccheggio, il furto *politico*, l'assassinio *sociale*... lasciatelo fare. Le masse si stancheranno presto dei suoi enfatici sproloqui; ed a lui non rimarrà che... una laringite cronica. E quando si arresta — troppo tardi — Malatesta vi è ancora qualche democratico che torce il muso!

Intanto le bande anarchiche aggrediscono i soldati, gli agenti della forza pubblica, i pacifici cittadini; ogni giorno vi è un nuovo tumulto con morti e feriti. A Milano non si può più uscire in automobile senza correre i più seri pericoli. Lasciatelo fare.....

Il nostro popolo non è violento e noi non abbiamo ancora avuto un *ottantanove*: nè avremo certo una rivoluzione russa.

Se mai sarà una parodia di rivoluzione perchè i nostri Marat, i nostri Robespierre, i nostri Saint-Just, i nostri Lenin sono delle caricature da operette.

Gli operai occupano le fabbriche, manomettono la proprietà altrui.... Lasciateli fare.... Meglio saperli rinchiusi nelle fabbriche che vederli tumultuanti per le strade.

D'altronde che cosa vogliono essi? Vogliono sapere come gli industriali guadagnino il loro denaro, e ne hanno diritto perchè in sostanza l'industria vive esclusivamente del lavoro dell'operario (?)

Dicono gli economisti che il lavoro, per se stesso, ha valore e che vale solamente se ed in quanto è associato al capitale. Ed ecco perchè l'operaio che non ha capitale deve rubarlo per mettere in valore il proprio lavoro.

Dunque lasciateli fare...... E' un nuovo metodo per associare il lavoro al capitale......

I contadini invadono le terre.... Ma che cosa volete che ne facciano di quelle misere 25 lire che guadagnano per le otto ore *nominali* di giornaliero lavoro!

E poi, il diritto di proprietà esiste come ricordo storico in quel vecchio libro che si intitola *Codice Civile*; ma un diritto nuovo si erge sopra di esso, il diritto della società rinnovata nei lavacri del Piave; il diritto della violenza, della forza bruta, della folla briaca.

Questo nuovo diritto si erge come un enorme fantasma coi piedi negli abissi dell'incoscienza e la testa.... nelle nuvole e getta la sua ombra immensa su tutta una civiltà millenaria.

Non vi sembra bello, imponente tutto ciò?

Ma parliamo seriamente e sopra tutto parliamo chiaro, fin dove si vuol giungere con questa pericolosa remissività, colla politica delle rinunzie?

Lasciamo da parte le frasi della evoluzione delle masse operaie, delle loro giuste conquiste verso più elevati diritti di vita; perchè tutti sappiamo che queste questioni sono oramai superate. Le masse ubriacate dal successo non si contentano più di graduali legittime conquiste. Gli operai non chiedono più un miglior tenore di vita perchè già hanno il superfluo; ma incoraggiati dalla facilità colla quale hanno tutto ottenuto, vogliono addirittura vivere alle spalle del *vile* borghese. Proletari di nome, pescecani di fatto.

Più coraggiosi di noi ci dicono chiaramente la loro prepotenza e noi stupidamente ci affatichiamo a tradurla in formule scientifiche.

E le loro pretese crescono ogni giorno con proporzione geometrica ed oggi sono tutti invasati dalla smania del potere. Dittatura del proletariato! Vogliono il governo di classe, forma assurda nella sua concezione teorica, ridicola nelle sue conseguenze pratiche, non perchè ne conoscano la struttura organica e la funzionalità, o ne valutino le ragioni etiche, ma perchè hanno letto che in Russia sotto la dittatura del proletariato gli operai non lavorano e possono liberamente ubriacarsi coi prelibati vini delle cantine degli Zar.

Vogliono distrurre l'attuale ordine sociale per sostituirvi il socialismo, l'ordine nuovo, che viceversa è assai, ma assai più vecchio di Marat, di Saint-Simon, di Owen e di Lassalle, colle sue forme incomposte, indeterminate; o il comunismo, questo prodotto della delinquenza collettiva, perchè dei pazzi o dei criminali loro insegnarono che il mondo è.... di chi se lo piglia.

E noi dovremmo tollerare la prepotenza di una minoranza fatta audace dalla nostra viltà? Ed il Governo dovrebbe mantenere a servizio della teppa organizzata il pubblico denaro, le sostanze, la vita, la libertà, la pace dei cittadini?

I giornali borghesi reclamano con insistenza il ripristino dell'autorità dello Stato, dell'ordine nella legge; ma subito mettono una riserva precauzionale: per carità non reazione, non eccessivo rigore, non dittatura.

— Signor ladro, voi mi avete chiesto il portafoglio con poco buone maniere. Venite qua: discutiamo... Prendete il portafoglio ma lasciatemi i denari della spesa, qua la mano e a rivederci più tardi che sia possibile.

Curiosi questi giornali incravattati di pregiudiziali umanitarie! Noi piccoli borghesi e lavoratori davvero, noi reclamiamo invece la reazione, e non è la prima volta, con franchezza, senza mezzi termini, senza ipocrisie, senza preoccupazioni di popolarità.

Non la reazione come sistema di governo; lungi da noi il criminoso pensiero! Ma la reazione per legittima difesa. Nè ci agita lo spavento della guerra civile.

La guerra civile può fare paura quando la rivolta è nella coscienza universale. La rivolta della teppa, più o meno numerosa, bene o male organizzata, è affare della Guardia Regia.

Finiamola coi paurosi tentennamenti e guardiamo in faccia la realtà.

Ruit Hora! La tempesta è vicina; ma per carità non parliamo di guerra civile. Se sapremo preparare la resistenza, organizzare le difese, nulla avremo a temere dallo scomposto infuriare di qualche insurrezione localizzata.

La Francia, maestra di libertà, ha saputo affrontare in tempo una eguale situazione minacciosa ed il suo Governo non indugiò a sciogliere sindacati, camere del lavoro; ad arrestare anarchici, bolscevici e socialisti ingannatori delle masse.

Ed in Francia si lavora oggi intensamente alla ricostruzione dell'economia nazionale e nessuna guerra civile ha interrotto il nobile lavoro.

Perchè anche noi non cominciamo a sciogliere sindacati e associazioni sovversive, a militarizzare ferrovieri e postelegrafici e a togliere dalla circolazione

i numerosi Malatesta nascosti sotto varie etichette? Gli scioperi e l'ostruzionismo nei pubblici servizi, gli scioperi politici e quelli economici di solidarietà, lo sciopero generale devono essere vietati e repressi come rivolta contro lo Stato. Gli scioperi economici devono essere regolati dall'arbitrato obbligatorio.

La Società non può restare alla mercè di quattro arruffoni che nella persistente agitazione delle masse hanno saputo radicare la loro comoda condizione economica.

Non avremo la rivolta; ma se la tentassero, sarebbe presto domata da un Governo pronto ed energico, cui i cittadini affrancati dalle apatiche diffidenze e dagli avvilenti sconforti daranno tutto il loro valido concorso. D'altronde meglio una lotta risoluta, in campo aperto, definitivo, corpo a corpo che la tormentosa agonia di ogni ora.

Ai dottrinari poi e ai bigotti della libertà, che è licenza, ricorderemo un pensiero di Robespierre: *per salvare la libertà bisogna imprigionare la libertà.*

Oggi potremmo ancora risolvere la grande incognita con qualche centinaio di arresti, con qualche sciopero più o meno, esteso. Del resto non si sciopera ogni giorno per nulla? Ma se si tarda ad agire forse molti lutti, molto sangue, e danni irreparabili sarebbero domani il triste episodio di questo tragico periodo storico.

ODER.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Sulla soglia del Vaticano. — Dalle memorie di Giuseppe Manfroni - Nicola Zanichelli - Bologna.

L'opera completa - il secondo volume uscirà fra breve - si compone di due tomi: Il primo comprende l'epoca 1870 - 1878. La nuova generazione ignora quale importanza abbia avuto, nella storia delle relazioni fra il Vaticano e l'Italia, colui che per trentadue anni diresse la sezione di Polizia di Borgo. In questo volume, pieno di aneddoti e di rivelazioni, di un interesse che sovrasta quello di qualsiasi romanzo, si rivive la vita romana di quei giorni belli e burrascosi, che fecero di Roma la capitale d'Italia. Le fila e i contatti, che l'abilità, l'ingegno, il tatto del Manfroni seppero intessere e mantenere fra l'Italia ufficiale e usurpatrice e il Vaticano papale e irreconciliabile son qui dimostrati a chiara luce e spiegano la fiducia, la stima che l'ottimo funzionario seppe ispirare nell'un mondo e nell'altro e l'autorità di cui egli meritamente godè, tanto presso il popolo quanto presso le sfere ufficiali.

Echi di Ombre. — Romolo Guaglino — Remo Sandron, editore - Palermo.

Senza banalità, anzi con arte delicata e spesso incisiva, seguono queste poesie il ritmo dei recenti avvenimenti. Dopo tanto dire, in prosa e in rima, della guerra e dei suoi eroi e dei suoi assassini e delle sue rovine, è assai difficile a chi legge trovare alcunchè di nuovo e di originale sull'argomento. Romolo Guaglino ha saputo suscitare qualche nota non ancora echeggiata, specie in una breve galleria di ritratti — in forma di sonetti — dei personaggi più rappresentativi degli eventi contemporanei.

E altre poesie seguono, con ritmi pacati ma scelti, con grazia di visioni e variata ricchezza di rime.

Risalendo il sentiero. — Erminia Coen - Stabilimento Alterocca - Terni.

Più composti ancora e più pacati i ritmi di questo volumetto di versi.

Non il più remoto contorcimento o soprassalto futurista o d'altri generi di moda. Ma qual vera e squisita poesia in certe canzoni, che rivelano ancora le forme leopardiane! Quale squisita e nostalgica dolcezza in queste antichette composizioni, che la vita ha ispirato a traverso i turbamenti del dolore, dell'amore, del rimpianto! Questi son versi di chi sente qualcosa e non ha bisogno di acrobatismi per esprimere il proprio sentimento, chè esso fluisce spontaneo dalla sorgente del cuore e spontaneo canta il suo cristallino linguaggio.

L'avvenire in dono. — Mario Sobrero - Fratelli Treves, editori - Milano.

Buone novelle - anzi, la prima lunga quanto un breve romanzo - scritte con quella compostezza cortese, che si usava qualche anno addietro da scrittori che non erano tutti da buttarsi nella fogna. Mario Sobrero dice quel che vuol dire, senza contorcersi. Non ha il successo del cavadenti da fiera, ma non ha neppure le baie del cantabanco di cui fu scoperto il trucco.

Amore di terra lontana. Michele Saponaro. Fratelli Treves, editori - Milano.

Qui, la musica narratrice ha un altro tono. Michele Saponaro è uno scrittore che ha il suo buon quarto d'ora. E' una fortuna che non tocca a tutti. Ci fu gente d'ingegno a palate che non l'ebbe mai. Con ciò non intendiamo dire che il Saponaro ne sia immeritevole. Certo, non sono queste novelle a dare il valore dello scrittore. Più che novelle sono scorci, schizzi, pretesti a qualche bella e franca pennellata. E veramente, qua e là un po' dovunque, nelle novelle più diverse c'è il vivo senso nostalgico del giovane trapiantato fuor della propria aiuola.

Maschere nude — Luigi Pirandello Fratelli Treves - Editori - Milano.

Tre commedie siciliane, tradotte in italiano. *Lumie di Sicilia* fu una bella novella: qui è un modestissimo atto unico, spoglio di tutto quanto faceva bella la novella. *Il berretto a sonagli*, due atti dentro i quali Musco s'è tagliato, come si dice, una parte: ma che, senza Musco, non presentano un grande interesse. *La Patente*, una bizzarria nella quale c'è una trovata originale. Nell'insieme, nulla di vertiginoso malgrado la vertiginosa rinomanza dell'autore.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 20 corr. pubblica:

R. D. legge che apporta modificazione a quello 2 ottobre 1919, n. 2100, concernente l'ordinamento delle ricevitorie e degli agenti rurali.

Id. id. che reca norme per la composizione delle Commissioni provinciali e centrale di cui al Regio decreto-legge 22 aprile 1920, n. 515, contenente provvedimenti per la coltivazione delle terre e stabilisce altresì le attribuzioni e le competenze delle Commissioni stesse.

R. D. relativo al funzionamento del R. Comitato geologico.

Id. id. che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. della guerra per l'esercizio finanziario 1920-921.

Id. id. che scioglie l'Amm. della Congregazione di Carità di Guardia Lombardi.

Id. id. che approva l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Trapani.

RR. DD. riflettenti erezione in Ente morale, autorizzazione a Comune per la riscossione di dazi propri, iscrizione di porto nella 3ª classe della 2ª categoria.

CONCORSI

Min. Grazia Giustizia - 25 novembre. — Il ministero della giustizia informa che sono aperti concorsi per posti di notaro vacanti nelle seguenti località:

Pieve di Soligo - Cajarino - Conegliano - Nola - Verona - Saracena - Joppolo - Quero - Piraino - Baricella - Castello di Serravalle - Bazzano - San Giorgio di Piano - Mocconesi - Sicignano - Lumezzana Sant'Apollonio. Le domande sono da presentarsi al procuratore del Re presso il Tribunale da cui dipende il distretto notarile dove il posto è da provvedere.

Ministero Esteri. — Il Ministero degli Esteri bandisce un concorso per titoli a 15 posti di consigliere di Legazione tra i primi segretari di Legazione aventi due anni di grado e dieci anni di servizio.

Ministero Industria e Commercio. — E' aperto un concorso per otto posti di segretario nella marina mercantile con l'annuo stipendio di L. 4000 oltre le indennità stabilite dalle leggi vigenti.

Termine per la presentazione dei documenti è il 15 novembre 1920.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE

Pres. comm. Seganti - *P. M.* cav. Carelli - *Difesa* avv. C. Buonerba.

MANCATO OMICIDIO NELLE CARCERI DEL IIIº ARTIGLIERIA

Nel novembre del 1919, nelle carceri del IIIº reggimento artiglieria, erano rinchiusi parecchi militari tra cui Carmine Barone e Antonio Grappis.

Mentre il Barone faceva vedere ai compagni di prigionia la fotografia del fratello in uniforme di carabiniere, il Grappis esclamo: «Essa è di uno sbirro e di un infame».

Naturalmente il Barone si risentì e sorse un vivace diverbio, diverbio che non ebbe lì per lì alcuna conseguenza per il pronto intervento dei presenti. Più tardi però il Barone si fece addosso al Grappis e con un violento colpo di coltello gli produsse una grave lesione all'addome.

Ieri il Barone fu tradotto dinanzi ai giurati per rispondere di mancato omicidio, ma fu ritenuto colpevole di lesioni col beneficio della provocazione grave e delle attenuanti.

L'ASSASSINIO DEI DUE FRUTTIVENDOLI IN VIA PRINCIPE UMBERTO

I lettori ricorderanno il barbaro omicidio commesso a scopo di furto dei due fruttivendoli di via P. Umberto.

Quali autori del delitto furono rinviati a giudizio dei giurati: Sabatino Martini, Giulio Ferrante, Saturnina Polidori e Aristodemo Panzironi.

Il dibattimento si iniziò dinanzi la Corte Ordinaria di Assise alla presenza soltanto dei primi tre imputati perché il Panzironi era latitante, ma poscia la causa fu rinviata per procedere contro un teste, certo Tullio Chiesa, che fu ritenuto poco veritiero.

Ora anche il Panzironi è stato assicurato alla giustizia e per cui quanto prima il giudizio si potrà espletare con tutti gli imputati.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

(S) GENOVA, 20. — Stasera nel salone della Camera di commercio gremitissimo il Duca degli Abruzzi ha tenuto l'annunciata conferenza sulla Somalia. Il pres. della Camera di commercio Roberti ha ringraziato il Duca degli Abruzzi esprimendo la convinzione che la grande impresa alla quale egli si accinge raggiungerà il suo scopo, come raggiunsero il loro le ardimentose spedizioni del Polo e dell'Imalaia mediante la sapiente preparazione e la fermezza dei propositi. Quindi il Duca dopo aver rivolto un saluto a Genova patriottica ed industre, ha parlato della Somalia.

La Conferenza illustrata da numerose proiezioni è stata ascoltata con vivissima attenzione ed alla fine il Duca è stato oggetto di una calorosa ovazione.

Quindi il Principe si è intrattenuto ancora nella sede della Camera di commercio fornendo spiegazioni e particolari sulla Somalia a quanti le richiedevano.

TORINO, 20 — *Congresso francescano* — Stamane si è inaugurato il Congresso francescano. Numerosissimi erano gli intervenuti, vi fecero un'apparizione anche il cardinale arcivescovo di Torino Richelmy ed i vescovi di Vercelli e di Biella. i temi posti al Congresso sono importantissimi e specialmente si tratterà della maggiore diffusione del Terz'Ordine francescano.

MILANO, 20. — *Incendio.* — A Musocco il fuoco ha distrutto 2500 quintali di cotone dell'«Unione Scambi Internazionali». Il danno è valutato in tre milioni di lire.

— *Scoperta di esplosivi.* — Sotto una banchina presso i giardini pubblici alcuni ragazzi rinvennero un sacco pieno di oggetti pesanti. I vigili aprirono il sacco e vi trovarono cinque bombe «Sipe», due tubi di gelatina con miccie, un petardo e due chilogrammi di pallette di piombo.

(S) VENEZIA, 20. — *La risurrezione delle terre liberate.* — I giornalisti che hanno compiuto il giro di ricognizione delle terre liberate sono arrivati ieri da Trieste a Venezia, oggi alle ore 13 sono stati invitati a colazione all'*Hotel Vapore.*

Alla colazione ha partecipato anche il Ministro delle Terre Liberate on. Raineri.

Alle ore 16 il Ministro Raineri concedeva all'*Hotel Danieli* ai detti giornalisti una intervista collettiva, durante la quale ha chiarito ed illustrato il programma di azione che si sta svolgendo per la soluzione del problema di resurrezione delle terre liberate.

BOLOGNA, 20. — *Condanna di anarchici.* — Stamane presso il tribunale penale si è discussa la causa contro gli anarchici Armando Borghi e Selvugies Attilio per oltraggio ai carabinieri. Molta folla assisteva al dibattito. I due anarchici furono condannati il primo ad un mese ed il secondo a tre mesi di carcere. Nessun incidente.

SPEZIA, 20. — *Sciopero per l'arresto di Malatesta abortito.* — Ieri nelle ore pomeridiane venne ordinato lo sciopero generale, per protesta per l'arresto di Malatesta. Vi aderirono solo gli operai degli stabilimenti metallurgici. «Vechers», Terni, Cerpelli e parte dello stabil. Ansaldo San Giorgio. Essendo fallite le trattative per estendere lo sciopero alle altre maestranze, gli scioperanti stamani hanno ripreso il lavoro

Italia Centrale

ANCONA, 20. — *Fuga di detenuti.* — Questa notte sei detenuti praticando un foro nel muro di comunicazione coll'esterno e formata una scala con lenzuola e pezzi di branda, si calarono sulla via e riuscirono a fuggire. Fino al momento in cui telegrafo il rintraccio non è stato possibile.

FIRENZE, 20. — *Un trittico attribuito a Giotto rubato alla duchessa Covoni.* — Presso Majano i ladri, introdottisi, abbattendo un'inferriata di una finestra, nel pian terreno della villa della duchessa Maria Covoni dei principi Borghese, hanno rubato un quadro a forma di trittico raffigurante la Madonna e due santi, attribiito a Giotto e di rilevante valore

— *Il corrispondente dell'«Umanità Nuova» arrestato.* — Si apprende che è stato arrestato a Bologna il noto anarchico fiorentino Aratali corrispondente di Firenze della *Umanità Nuova* e conosciutissimo a Firenze. La polizia ha operato anche altre perquisizioni e altri arresti di comunisti e di anarchici in vari punti della nostra città.

MASSA, 20. — *Sciopero cessato.* — Lo sciopero proclamato per l'arresto di Malatesta, essendo miseramente abortito, è cessato stamane. I pochi che avevano abbandonato il lavoro lo hanno ripreso.

Italia Meridionale

NAPOLI, 20. - *Emigrazione clandestina.* — La questura ha scoperto una nuova agenzia clandestina per la facilitazione dei viaggi agli emigranti, facilitazioni che poi non venivano concesse. Sono stati arrestati Gennaro Bruno, Alfonso Trombaldi e Vincenzo D'Angelo. La polizia ricerca attivamente anche certo Nicola Sorio.

BARI, 20. - *Salveminiani battuti.* — Le elezioni amministrative a Molfetta, patria di Salvemini hanno segnato la clamorosa sconfitta dei rinunciatari, battuti con oltre 1500 voti di maggioranza dal fascio dell'ordine.

A Terlizzi, altra rocca salveminiana, il Fascio dell'ordine ha riportato una vittoria plebiscitaria.

La Puglia esulta per questi responsi popolari, rinnovanti le tradizioni patriottiche della regione.

TERAMO, 20. — *Macch. ferr. denunciato per oltraggio alla bandiera naz.* — Il macchinista ferroviario del quale vi telegrafai le gesta anarcoidi commesse alla stazione di Torre dei Passeri è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per il reato di oltraggio al vessillo nazionale ed alle istituzioni.

Isole

SALINA, 20. — *Nubifraggio in prov. di Messina.* — Un violento nubifragio ha investito il paese e le campagne vicine.

I fabbricati soffrirono danni gravissimi. Anche molte strade rimasero danneggiate ed ingombre per la caduta di alberi. Molti rimasero feriti. S'invocano dal governo pronti provvedimenti ed aiuti.

Provincia Romana

ELEZIONI PROVINCIALI

Per domenica 24 sono convocati i comizi elettorali nei mandamenti di Frosinone, Genazzano, Guarcino, Palombara Sabina, Tivoli e Viterbo.

Come i tedeschi del Tirolo annesso giudicano gli italiani

Berna, 20. — Notizie da Bolzano comunicano lo stato d'animo dei tedeschi dopo l'annessione del Tirolo all'Italia.

Il *Der Bund* pubblica una corrispondenza nella quale è detto: «Un quarto di milione di tedeschi sono sotto il dominio straniero. Ciò è doloroso, ma non sarà mai così disperata cosa, come la sorte dei tedeschi a Praga, Belgrado e Varsavia.

«Chi visita il Sud Tirolo tedesco sente dire che la popolazione è ridotta in schiavitù e che tutti anelano il giorno della liberazione.

«Questi però non sono che sfoghi di patriottismo offeso. La verità vera però è quella che i manovali della città, i bottegai, i negozianti, i commercianti, gli industriali, gli operai, le donne di casa sono contenti.

«Essi hanno quiete, possono lavorare, hanno viveri in abbondanza.

«Tutto ciò, però, non deve e non può dirsi forte. Noi non possiamo soffrire gli italiani e forse gli italiani non possono soffrire noi; ma deve essere detto in coscienza che gli italiani si comportano da veri cavalieri.

«Malgrado ciò noi dobbiamo combattere il trattato di S. Germano.

«L'italiano è il padrone che à per noi tutti i riguardi, il contrario della Cecoslovacchia, della Jugo-slavia ed anche della Prussia.

«Nelle stazioni ferroviarie sono stati rispettati i nomi tedeschi, seguiti dalle spiegazioni in italiano.

«A Bolzano la *Erzherog Rainerstrasse* non è stata ribattezzata ed è rimasta integra la tabella della piazza, *Kaiser Franz Josef.*

«Sull'ufficio postale esiste ancora la sigla «*I. R.*» cioè: *Imperiale Regio.*

«I poliziotti portano le vecchie uniformi austriache. I funzionarii amministrativi italiani si chiamano: *dr. Postinger* a Bolzano, *dr. Brandsheller* a Merano, *dr. Senner* ad Isarco, insomma tutte personalità schiettemente tedesche.

«Le condizioni di approvvigionamento sono ottime.

«Lo scambio delle corone a 60 cent. ha salvato l'economia della collettività, e non lascia trasparire neanche l'ombra della miseria che opprime i tedeschi al di là del Brennero.

«Il giornale conclude: Non si può negare che l'italiano si dà la massima premura per non far pesare il torto del trattato di pace».

Protesta postelegrafonica

Il Consiglio di Sezione del Sindacato economico postelegrafonico di 2ª categoria ha formulato una protesta «contro chi rende possibili i sistemi di sopraffazione adottati da compagni di lavoro di tendenza leninista, che mirano a soffocare la organizzazione. La loro azione è resa possibile per la condiscendenza di qualche superiore che, per quieto vivere, si fa esecutore delle loro rappresaglie sotto la minaccia di disordine, impedendo così ogni libertà di associazione e di azione; venendo a mancare per la sua arrendevolezza quella neutralità che sola può permettere al personale di organizzarsi come meglio crede e di agire in conformità. Invita il Comitato Centrale ad intervenire energicamente».

La protesta che precede, sintetizza quanto noi ripetutamente abbiamo rilevato circa l'azione deleteria che negli uffici postali telegrafici e telefonici vanno esplicando alcuni politicanti senza scrupoli. Vogliamo sperare che i poteri responsabili vogliano almeno ascoltare la voce degli interessati i quali non chiedono che protezione contro le manovre inqualificabili dei pochi, che per fini inconfessabili, intendono sovvertire la massa postelegrafonica, la quale nella sua grande maggioranza non intende asservirsi a tendenze politiche massimaliste.

Scioperi all'estero

Telegrammi da Londra segnalano scioperi e disordini in Inghilterra in seguito allo sciopero generale minerario, non dissimili da quelli che si verificano in Italia, e che sono grandemente esagerati all'Estero e sfruttati a nostro danno.

Anche in Germania si segnalano agitazioni e disordini per opera dei molti disoccupati, che si fanno ammontare a parecchie centinaia di migliaia.

Ciò dimostra che quanto avviene fra noi non è un triste privilegio nostrano, ma è conseguenza dello stato generale di disagio, in cui, più o meno, si trovano, nell'attuale momento, quasi tutti gli Stati, compresi quelli più ricchi e fortunati.

Di questo generale disagio approfittano, forse più che altrove, i bolscevici nostrani, tanto più condannabili, in quanto, per bassi fini di torbida politica, non esiterebbero a spingere il paese all'anarchia e alla fame.

(S) **Londra**, 20. — Miss Silvia Pankhurst è stata arrestata per un articolo da lei pubblicato nel giornale comunista *Workers Dreadnought.*

SPORTS

GENOVA, 20. - *Il IV Congresso dell'U. O. E. I.* — Il Comitato Centrale dell'Unione Operai Escursionisti Italiani ha deliberato di convocare il quarto Congresso nazionale a Genova nei giorni 31 ottobre e primo novembre. Sarà questo il quarto Congresso dopo i riusciti di Massa, Monza e Milano, che raccolsero sempre l'adesione, oltre delle cinquanta Sezioni della U.O.E.I., di un numero stragrande di società con circa cinquecento rappresentanti. I lavori si svolgeranno nel salone delle «Compere» a Palazzo San Giorgio. Notevoli le personalità della scienza, dell'alpinismo e del turismo e della stampa che hanno assicurato il loro intervento. Questo felice contatto di eruditi con operai farà sì che potranno gli uni e gli altri esporre con ottimo risultato i proprii consigli ed i proprii bisogni, ritraendone il maggiore utile pratico per lo sviluppo e l'incremento della benemerita e massima Associazione alpinistica italiana.

CRONACA DI ROMA

Ufficio municipale del lavoro

Dice la relazione, di cui facemmo cenno, che, per riassumere le funzioni dell'Ufficio, si può adottare una formula lata la quale considera come finalità generale dell'Istituto la tutela e l'elevamento delle classi lavoratrici.

La formula è tanto estesa da includere fra i compiti di un solo ufficio del Comune quelli di competenza di altri, fra cui principalmente quelli dell'istruzione e dell'igiene, nonchè quelli di enti statali e di numerose istituzioni nazionali e locali.

Ma indicare una tendenza per quanto vasta non è un danno, se si sanno contenere adeguatamente i mezzi, per portare il proprio contributo efficace a favorire la tendenza stessa.

In altri termini la definizione dei compiti dell'Ufficio municipale del Lavoro data dalla formula è accettabile solo ed in quanto tali compiti si esplichino in guisa da non invadere attribuzioni più proprie di altri Enti, ma pur rimanendo nei confini modesti della tutela del lavoro nelle sue varie forme e del controllo sull'osservanza delle leggi relative, concorra con i competenti uffici comunali, governativi e privati al nobilissimo intento dell'elevamento delle classi popolari.

Certamente è questo il senso nel quale va interpretata la formula accennata, perchè così, mentre si lascerà un campo vastissimo di azione al nuovo ufficio, si eviteranno conflitti di attribuzioni e si eviterà il bisogno che altrimenti sorgerebbe di trasformarlo poco alla volta in un vero ministero.

Guidati da questo criterio, ci accingiamo al promesso esame analitico dell'opera finora svolta dall'ufficio in ciascuno dei quindici compiti assegnatigli dall'atto costitutivo.

***

Il primo compito riguarda la vigilanza per l'applicazione delle leggi protettive del lavoro. La relazione ricorda che il gruppo delle leggi è così ripartito: Lavoro delle donne e dei fanciulli - Riposo festivo - Divieto del lavoro notturno - Assicurazione per la maternità, per gli infortuni nell'industria e nell'agricoltura - per la disoccupazione, per la invalidità e la vecchiaia.

E' superfluo rilevare la somma importanza di questo compito. Vigilare l'osservanza delle leggi del lavoro è ad un tempo proteggere la classe operaia ed educare operai e padroni a rispettarle. Coll'impedire lo sfruttamento delle donne e dei fanciulli si reca un grande beneficio igienico e sociale; con l'assistenza alla maternità e nei casi d'infortunio e di disoccupazione si attenuano le conseguenze penose di condizioni speciali d'inabilità al lavoro, o di mancanza di questo, o di disgrazie inerenti. Sono benefici instimabili; tuttavia non pare azzardato l'affermare che l'effetto educativo ha valore altrettanto grande.

L'inosservanza delle leggi in Italia è vizio antico: Lo scrisse Dante:

Le Leggi son, ma chi pon mano ad elle?

Lo scrisse il Tasso:

O nulla manca, o sol la disciplina..

Lo dovrebbe ripetere ogni giorno il cittadino che vede dinnanzi agli stessi agenti pubblici, spesso spettatori indifferenti, fare tutte le cose che migliaia di cartelli dicono proibite.

E in ciò non è davvero il solo popolo che dev'essere educato. Le classi dirigenti dànno non di rado il cattivo esempio. Col vigilare, e speriamo con l'ottenere l'osservanza delle leggi sul lavoro, l'Ufficio adunque darà un primo efficace concorso all'elevamento delle classi lavoratrici alle quali apparteniamo anche noi, lavoratori della penna.

***

Giustamente pertanto l'Ufficio si propose di esercitare una vigilanza rigorosa ed accentrò il rilascio dei libretti di lavoro, procurando di ridurre le formalità amministrative, assicurando il rigore della visita medica e l'osservanza delle clausole riguardanti il grado d'istruzione necessario ai ragazzi, procurando di evitare orari prolungati di lavoro in talune categorie.

I risultati sono finora scarsi. Ragione di più per insistere. A tale scopo è diretta la proposta istituzione dell'Ispettorato del lavoro che ci pare meritevole di approvazione in quanto provvede ad un bisogno insito nel mandato di tutela dell'osservanza delle leggi sul lavoro.

G. B.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: mons. Pasquale Mores, vescovo di Nusco; mons. Giovanni Grimes, vescovo di Syracuse, con un gruppo di pellegrini americani; mons. Angelo Mariani, promotore gen. della Fede; mons. Tito Paffetti; il P. Giuseppe Maria Roberti, correttore gen. dei Minimi; S. E. la marchesa de Montezuma, con le signorine Anna Maria Giron ed Emilia Montfort; il sig. Carlo Granda, con la consorte; il sig. Rustem Nedjib; la sup. gen. delle Ancelle del S. Cuore; la la sup. delle Dame dell'Assunzione.

— In particolare udienza S. S. ha anche ricevuto il pellegrinaggio piacentino composto in massima parte di Valnuresi venuti a Roma a rendere omaggio a S. Santità per il di Lui interessamento per l'incoronazione in Vaticano della B. V. della Quercia, che ebbe luogo lo scorso mese di settembre.

Il Vaticano ed il Principato di Monaco. — Il Principe di Monaco ha nominato il nuovo rappr. diplomatico presso la Santa Sede, nella persona del sig. De Fontarce, Questi si recò alla Segreteria di Stato ed ebbe un abboccamento con mons. Cerretti. Ieri si incontrò col Card. Segr. di Stato e tra qualche giorno presenterà le credenziali al Pontefice.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sono partiti i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio on. Porzio ed alla P. S. on. Rossi.

— Il Sottosegretario di Stato all'Industria, on. Rubilli ha ieri fatto ritorno.

S. P. Q. R.

CENSIMENTO SUINI. — Tutti coloro che esercitano l'ingrassamento dei suini devono farne denunzia al Consorzio Provinciale Granario. Dette denuncie dovranno essere presentate all'Ufficio comunale di Annona e Mercati, Corso Vittorio Emanuele n.72, non più tardi del giorno 25 corrente, e dovranno contenere il nome e cognome del possessore dei suini, la località dove sono tenuti, e il numero dei capi, sia grassi che magroni.

Sono obbligati alla denuncia coloro che ingrassano suini per uso domestico.

Il giorno 20 di ogni mese successivo dovranno essere denunciati altresì i nuovi acquisti, le vendite e le morti.

Le esportazioni dei suini ingrassati e dei magroni è proibita senza uno speciale permesso della R. Prefettura.

Scaduto l'anzidetto termine, il predetto Ufficio comunale di Annona e Mercati riassumerà in un elenco le denunzie, presentate e lo trasmetterà nel termine di tre giorni al Consorzio Provinciale Granario.

Le infrazioni al decreto, di cui sopra, sono punite con le gravi pene comminate in materia annonaria.

Per le elezioni amministrative

UN COMIZIO DELL'UN. PER LE ELEZIONI AMM.

Questa sera alle 21 all'*Augusteo*, si terrà il primo comizio dell'Unione per le elezioni amministrative. Oratori saranno Gino Bandini, Antonelli Caprino, Gaetano Crisostomi e Vico Pellizzari. Presiederà Olindo Malagodi.

COMIZI SOCIALISTI.

Oggi alle 18 i socialisti terranno comizi in quattro differenti punti della città: a piazza Scossacavalli, a piazza S. Clemente, a piazza Mastrogiorgio e a piazza Porta Maggiore.

IL COMIZIO ANARCHICO

Ieri alle 17.30 si è tenuto in piazza delle Carrette l'annunziato comizio anarchico. Hanno parlato Stagnetti e Merlino predicando l'astensionismo dalle urne. Grande apparato di forza agli ordini dei Commissari Fantusati, Bandelloni e Pennetta; nessun incidente.

Fra i pochi anarchici e gli ancor meno bolscevichi radunatisi ieri a piazza delle Carrette si faceva correre la voce che il Governo avesse decretato lo stato d'assedio per Milano e Bologna.

Si rassicurino i signori anarchici e massimalisti. Lo stato d'assedio è stato invece proclamato da Lenin e da Troski in tutta la Russia bolscevika.

La commemorazione di G. B. Piranesi

Ieri alle 17 nella sala grande dell'Associazione Artistica Internazionale il prof. Antonio Muñoz ha commemorato il secondo centenario della nascita di G. B. Piranesi.

Nell'ampia sala - completamente affollata - abbiamo notato oltre numerose autorità cittadine e diverse personalità del mondo artistico romano - anche parecchi partecipanti al Convegno Archeologico che attualmente si sta svolgendo a Roma.

- Il dott. Muñoz - dopo aver tratteggiato la figura di Gian Battista Piranesi descrivendone la vita avventurosa attraverso l'Italia e particolarmente a Roma, città ch'egli prediligeva su di ogni altra - è passato poi a descrivere l'infaticabile attività, la sua esuberante immaginazione artistica. L'oratore ha quindi parlato delle innumerevoli opere del grande artista veneziano, soffermandosi particolarmente nella descrizione della raccolta denominata «Le antichità romane» raccolta che rivela un gusto ed un calore d'espressione veramente meravigliosi.

Il dottor Muñoz - ha terminato la dotta conferenza dimostrando come la scuola del grande artista sia ancor oggi - dopo due secoli - esempio e metodo prezioso per i nostri artisti contemporanei. L'oratore è stato alla fine calorosamente applaudito.

In memoria del conte Vincenzo Macchi di Cellere

Una eletta è numerosa folla di ammiratori ed estimatori del compianto conte Vincenzo Macchi di Cellere, si è ieri adunata nell'artistica chiesa di S. Camillo, ove è stato celebrato un solenne funerale in memoria del gentiluomo che così nobilmente rappresentò l'Italia come ambasciatore negli Stati Uniti durante il tragico periodo della guerra.

Il conte di Cellere si spense nel pieno rigoglio della maturità quando l'alba della pace cominciava a baluginare sui campi insanguinati, in un ospedale di Washington, colpito da un male ribelle ad ogni portato della scienza medica.

Non è nei limiti costretti di uno stellone di cronaca che degnamente si può ricordare l'opera compiuta dal conte Macchi di Cellere durante gli angosciosi anni in cui egli rappresentò il nostro paese nell'America del Nord.

Opera solerte, assidua, oculata ma sopratutto patriottica, in un momento in cui sul nostro paese eran fisi gli occhi di tutto il mondo, quasi che si fosse presentito che all'Italia era affidato il compito arduo di inalberare il suo vessillo come segnacolo della vittoria finale.

Non possiamo però fare a meno di ricordare qui, come pochi minuti prima di morire il conte Macchi di Cellere dettasse dal suo letto di dolore alla sua signora lacrimante, un telegramma all'on. Tittoni, allora Ministro degli Esteri, nel quale erano illustrati i suoi molteplici colloqui col sig. Lansing onde raggiungere una formula sopportabile di pace.

Gloria alla lacrimata memoria del patriottico cittadino!

***

Il tempio romanico appariva ieri più severo nei paramenti neri, una spalliera di palme s'ergeva, presso l'altare maggiore. Nel centro un catafalco sorgeva tra otto torcieri accesi.

Alla messa funebre accompagnata da scelta musica sacra, assistevano: la c.ssa Antonelli sorella dello estinto, la c.ssa Ravaschieri, M.me Vautraux, il Sindaco di Roma, comm. Apolloni, il duca Sforza Cesarini, il pr. di Belmonte, il duca Caffarelli, il gen. Tosi, il gen. Guglielmotto, il magg. Barbanti, il ten. Vesti, il cav. Paletti, il comm. Alliata, il cav. Sernicoli, il prof. Melloni, il cav. Pocardi, il cav. Ranucci, il bar. Valentino, il bar. de Tomasis, il cav. Cacace, segr. dell'Ass. Sud-Americana, l'ing. Luiggi, il conte Carlo, il conte Giulio fratelli del compianto ambasciatore e il conte Pietro Macchi di Cellere, lo zio conte Vincenzo, il bar. Celesia, l'ing. Morani.

La salma di un eroe romano

Oggi alle 16 giungerà in Roma la salma del capo motorista Giorgio Fracassini romano spentosi il 21 dicembre 1915 in un disastro aviatorio mentre a fianco del ten. di Vascello Miraglia si preparava ad un'ardita incursione sulle linee nemiche.

Giorgio Fracassini fu prode soldato e ardito aviatore. Partecipò alla guerra di Libia e appartenne a quel manipolo di animosi che con Cagni sbarcarono primi a Tripoli.

Nella recente guerra fu tra i primi a correre al fronte e in breve si segnalò come aviatore audace e sprezzante d'ogni pericolo.

Col tenente Miraglia che - come lui - fu sfiorato dall'ala della morte nel pieno rigoglio della giovinezza, compì le più arrischiate esplorazioni sulle terre non ancora redente.

Giorgio Fracassini fu anche assai caro a Gabriele d'Annunzio che egli spesso accompagnò in areoplano per i cieli di Trieste e di Pola.

Il poeta, ammirato dalla valentia del giovane pilota, gli donò un volume delle sue odi accompagnato da un'affettuosa dedica.

Ora la salma di Giorgio Fracassini ritorna nella città che lo vide nascere per riposarvi eternamente.

Rinnoviamo in quest'occasione le nostre più sentite condoglianze alla sua famiglia e specialmente al padre egregio funzionario al Ministero delle Poste.

IN MEMORIA DEL CONTE RASPONI. — Ieri mattina la Congregazione di carità ha fatto celebrare una messa funebre in memoria del sen. conte Carlo Rasponi, che per sei anni tenne con solerzia incessante e con rara competenza la Presidenza del Pio Istituto. Assistevano il Sindaco di Roma sen. Apolloni, i deputati della Congregazione comm. avv. Vecchiarelli comm. avv. Patriarca, comm. avv. Pelagallo, il gen. Bompiani, l'on. Cingolani, il march. Ossoli, il segr. gen. avv. Tassi e molti altri.

...funzionari dell'amministrazione, uno stuolo di amici ed estimatori dell'illustre estinto.

Assistevano anche tutte le suore dell'Ospizio dei vecchi, gli altri istituti e gran parte dei ricoverati.

TRADUTTORI IN LINGUE ESTERE. — Presso l'Ufficio Municipale di Collocamento è disponibile numeroso personale per traduzioni dal francese, dall'inglese, dal tedesco, dallo spagnolo, dal russo e da altre lingue estere.

Rivolgersi a detto Ufficio — (Via Arenula 41 o p. Cenci 70) anche per telefono (8102) dalle 8 alle 12.30, dalle 15 alle 18.30 in ogni giorno feriale.

L'AGITAZIONE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI. — Gli studenti universitari riunitisi a comizio alla Sapienza per protesta contro le ultime disposizioni emanate dal Ministro della P. I. al quale è stato presentato, un memoriale con i loro *desiderata* hanno deciso di far sospendere gli esami in corso in attesa di una risposta soddisfacente di S. E. Croce al memoriale stesso.

MANCATI TRENI DA CASTELLAMMARE. — Per un incidente di nessun conto verificatosi a Torre di Passeri, i ferrovieri addetti alla linea Roma-Castellammare-Adriatico hanno proclamato uno sciopero di protesta di 24 ore.

E così ieri i treni da Castellammare non sono arrivati. Viceversa i treni in partenza si sono mossi in orario regolarmente.

IL 1° GRANATIERI RITORNA. — A giorni farà ritorno a Roma il 1° regg. Granatieri. Partito il 21 maggio 1915, il glorioso manipolo partecipò a tutta la guerra e alle operazioni di armistizio. Non v'ha dubbio che la cittadinanza accoglierà con una affettuosa dimostrazione i prodi soldati.

Il reggimento prenderà stanza nella Caserma di S. Croce in Gerusalemme.

LOTTERIA NAZ. DELLA STAMPA. — Con D. P. del 20 corr., è stata definitivamente ed improrogabilmente fissata pel 17 nov. 1920 l'estrazione della Lotteria naz. concessa a favore della Casa Pia di previdenza dell'Ass. della Stampa e dell'Osp. degli orfani dei contadini morti in guerra.

L'ALBO D'ORO DELLA SOC. « ESERCITO ITALIANO ». — Una commissione della Società « Esercito Italiano » di Genova, in assenza di S. M. il Re è stata ricevuta dal Ministro della Real Casa, al quale ha lasciato in consegna un elegante albo contenente i nomi dei soci caduti e di quelli insigniti con motivazioni gloriose. Altri originali dell'albo sono stati consegnati ai Ministri della guerra, dell'istruzione e della marina.

Il Ministro della guerra ha invitato la rappresentanza a intervenire alla Festa della Vittoria.

IL BANCHETTO DELLA SOCIETA' DEI CACCIATORI. — Il tradizionale banchetto della Soc. dei Cacciatori di Roma e Provincia, avrà quest'anno una eccezionale importanza, per l'intervento non solo di un numeroso concorso di soci, ma anche per l'adesione delle sezioni di Provincia affigliate alla Società stessa.

Il banchetto avrà luogo il 24 corrente alle 12 ai bagni di Tivoli ed a tutti i soci intervenuti sarà distribuito un premio, offerto dalla generosità dei commercianti ed industriali affini alla classe, e dalle autorità, nonchè dai soci onorari e benemeriti.

La distribuzione dei premi avrà luogo per sorteggio fra i soci ed ogni sorteggiato potrà scegliere un premio a suo piacere.

Per concorrere a tale sorteggio è necessario munirsi della relativa tessera che può ritirarsi presso la sede della Società in via Colonna 41 dalle 18 in poi.

I premi alcuni dei quali di valore sono visibili presso la sede sociale e consistono in orologi luminosi, porta sigarette in argento smaltato, polveri, cartucce, accessori di caccia, articoli da pesca, da caccia, piccole ecc.

Si avverte che le partenze dalla Stazione dei Tramway Roma-Tivoli avranno luogo alle ore 6.10, 8, 9.20.

Calmiere sul pesce

Il Sindaco ha stabilito i prezzi massimi del pesce i quali rimarranno fino a nuova disposizione, stabiliti come appresso: [illegible]

Argentine, arzille, barbi, Coriconi, frittura mista, gattopardi, lacce, lasca, polpi, di scoglio, sarde, squali, tinche, vope picc., zerri gr., pastinache, razze, martini, ingr. 4 e min. 4.50 al Kg.;

Alicette, cocho, anguille sotto i 100 gr., Brucco, gambarelli di acqua dolce, gattucci, granchi, lattarini, Melù, sottole, pappagalli, perchie, Ppostemo, regine, sardelline, o molelle, scardate zerri picc., ingr. 3 e min. 5.60 al Kg.;

Caraglioni, cicinelli, cipolle, panocchie, roelle, scorzoni, tacchiarello, tremole, ingr. 1.75 e min. 2.25 al Kg.;

Frutti di mare: cannolicchi, cozze, ingr. 2.30 e min. 2.80, telline 1.75 e 1.05; vongole 1 e 1.25, al Kg.

Le specie di pesce non comprese nella presente ordinanza si intendono non calmierate.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Gli stanchi della vita. — Nella propria abitazione al viale P.ssa Margherita 264, ieri mattina Jole Mastrosanti di a. 18, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi si tintura di iodio. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Ieri alle 14 nella propria abitazione in via dei Pettinari 81, Salvatore Di Silvestri di a. 29, per dissesti finanziari, tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. All'osp. di S. Spirito venne trattenuto in osservazione.

— Lo studente Angelo Petri di a. 19, ieri alle 12' per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi gettandosi da una finestra della propria abitazione al vicolo S. Onofrio 29. All'osp. di S. Spirito venne trattenuto in osservazione.

Disgrazia al Collegio Militare. — Nel cortile del Collegio Militare in via della Lungara, ieri Filippo Limares di a. 16 mentre giuocava cadde fratturandosi il gomito destro. All'osp. di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Un marmista ferito. — Il marmista Giovanni Ronzani di a. 35 ab. in via Campani 32, ieri alle 17 sul piazzale del Verano per gelosia di donne venuto a diverbio con Alessandro Ceccani di a. 25 ab. in via Tiburtina 224, riportò lievi contusioni al capo. Al Policlinico, venne giudicato guaribile in 10 giorni.

L'opera dei ladri. — Ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Enrico Melchione in via Mondovì 31, rubarono diversi vestiti per un valore di circa 800 lire.

— Nei pressi della stazione ferroviaria Prenestina, furono rubati 80 metri di binario per un valore di 4.810 lire.

Incidente tramviario. — Ieri mattina in via del Tritone, un tram della linea 28 causa slittamento andò a cozzare contro una vettura pubblica. Fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie.

Ferimento in una osteria. — In un'osteria in via Piave, la notte scorsa, il macellaio Antonio Michisanti di a. 52 ab. in via Buoncompagni 79, venuto a diverbio con un individuo rimasto sconosciuto riportò una ferita di coltello al torace. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI A. DE SANCTIS ALL'« ARGENTINA »

Ricordiamo che questa sera all'*Argentina* il comm. Alfredo De Sanctis darà la sua beneficiata, con la commedia eroicomica in 4 atti di Emile Fabre: *Il colonnello Bridau*. Le grandi simpatie, che il valoroso seratante ha saputo adunare attorno a sè, autorizzano a prevedere un teatro affollatissimo ed elegantissimo.

« IL MARITO DELLA SIGNORINA » AL « VALLE ».

La Compagnia comica italiana di Antonio Gandusio darà questa sera la prima novità della stagione con la commedia in 3 atti di Dregely: *Il marito della signorina*. Ne sarà protagonista A. Gandusio e parteciperanno i migliori elementi della Compagnia. A giudicare dalle prenotazioni, al *Valle* si aduna per l'occasione un pubblico assai numeroso.

Costanzi. — Ieri sera nella *Madama Butterfly* la protagonista Rinalda Pavoni ha riscosso dal numeroso pubblico meritati applausi anche a scena aperta. Ottima, come sempre l'esecuzione. — Oggi alle 20.30, serata in onore della valorosa artista Baldassarre-Tedeschi, che si produrrà nella *Wally*, una delle sue migliori interpretazioni. A lei faranno corona il tenore Cortis e il baritono Smeraldi; direttore il m. Baroni. - Prezzi popolari.

— Domani riposo, per la prova generale del ballo *La fata delle bambole*, la cui prima rappres. avrà luogo sabato alle 21. precederà il ballo *I Pagliacci* con il tenore Cortis, la Marmora, il baritono Smeraldi.

Quirino. — Stasera alle 21 replica a richiesta generale della *Casa delle tre ragazze*, l'operetta su motivi di Schubert che anche ieri sera a teatro affollatissimo ha sollevato il più schietto entusiasmo. Questo piccolo autentico capolavoro è destinato a tenere il cartellone ancora per varie sere con plauso del Massucci, della San Marco, della Gora, del Mora e del Ferri che ne sono interpreti incomparabili.

Adriano. — Oggi alle 5.30 e 9.30 proiezioni cinematografiche: Ultima spedizione Antartica di Sir Robert Schackleton. Le proiezioni saranno illustrate da apposita conferenza.

Manzoni. — La Compagnia dialettale napoletana di Vincenzo Scarpetta che, con crescente successo va svolgendo la sua fortunata stagione al Manzoni, darà questa sera la brillante commedia *O miedeco d'e' femmene*.

Eliseo. — *Addio Giovinezza* si è rappresentata ieri sera con grande concorso di pubblico e con il consueto fervido consenso di applausi per la bella interpretazione della nuovissima.

Questa sera prima di *Cinema Star*.

Kursaal. — La varietà del programma, ed i sorprendenti esercizi de Les Amanhoski (i re dell'aria) richiamano tutte le sere un pubblico numerosissimo.

Oggi il consueto doppio spettacolo.

Morgana. — *La Carmen*, nella ottima esecuzione che ne danno artisti di gran valore come il comm. Schiavazzi, la Benedetti, la Silvani, il Bartolini, e il Dadò, richiamò ieri sera al « Morgana » molto pubblico.

Oggi a generale richiesta si replica la *Gioconda*, con la Lombardi, la De Angelis, il Facchini, lo Scifoni, il De Petris.

— Venerdì prima rappresentazione della *Forza del destino* con la Gagliardi, il Bartolini, il Caprara, il De Petris. La direzione del teatro, avverte che gli spettacoli avranno principio alle ore 21 precise.

Alla "Sala Umberto„ Tecla Scarano

Oggi avremo il debutto di questa fine interprete della canzone napoletana. Lucia Castaldi la squisita cantante applaudita e con essa in continuo successo Los Sinas i simpatici duettisti e tutto il rimanente dello straordinario programma.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Vally*, ore 20.30.
Quirino. — *Casa delle tre ragazze*, ore 21.
Argentina. — *Il colonnello Bridau*, ore 21.
Valle. — *Il marito della signorina*, ore 21.
Nazionale. — *Principessa della ciarda*, ore 21.
Adriano. — Spttacolo cinematografico.
Manzoni. — *O miedeco d'e' femmene*, ore 21.
Eliseo. — *Cinema Star*, ore 21.
Morgana. — *Gioconda*, ore 21.
Kursaal. — Circo equestre Bisini, ore 16.30 e 21.

Cinematografi

CORSO CINEMA. — *La Principessa Giorgio*, con Francesca Bertini.
CINEMA OLYMPIA. — *Il cuore di Roma*, con Amleto Novelli.
CINEMA ORFEO. — *I due mariti di Ruth* interprete: Henny Porten.

Informazioni

Il convegno italo-jugoslavo

Qualche giornale continua ad insistere sull'intervento del Presidente del Consiglio, on. Giolitti, al convegno italo-jugoslavo. Manteniamo la nostra smentita al riguardo.

L'on. Giolitti non interverrà. Ripetiamo ancora che la data del convegno non è fissata e nemmeno il luogo, quantunque, le probabilità maggiori siano pel Castello Borromeo sul Lago Maggiore.

L' on. Orlando nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 20. — E' giunto ieri l'on. Vittorio Emanuele Orlando, ambasciatore straordinario di S. M. il Re d'Italia. Il piroscafo francese « Lutetia », sul quale l'on. Orlando si era imbarcato a Bordeaux, giungendo all'altezza di Capo Frio, fu accostato dalla corazzata « Roma », che prese al suo bordo l'ambasciatore conducendolo a Rio de Janeiro, dove è stato ricevuto con gli onori inerenti al suo grado.

Qui l'on. Orlando è ospite del Governo ed alloggia al *Palace Hôtel*. I giornali, rendendosi interpreti del popolo brasiliano, gli porgono il più caloroso saluto, assicurando che egli troverà nel Governo la miglior disposizione a stabilire fra il Brasile e l'Italia quell'intimità di rapporti politici ed economici dalla quale dovranno trarre grande giovamento gli interessi dei due paesi latini, ed esprimono la ferma fiducia che l'Italia, con la sua attività, saprà superare la crisi che attraversa e avviarsi a quel grande avvenire di cui l'ha resa degna la sua grande vittoria.

L'on. Dugoni e il bolscevismo

A Sermide, in provincia di Mantova, si è tenuto l'altra sera un comizio socialista al quale intervenne anche l'on. Dugoni. Chiese la parola in contradditorio il sac. Bozzini, il quale pregò l'on. Dugoni di esporre in pubblico le sue impressioni sulla rivoluzione russa e di ripetere quello che aveva confidato al ritorno dalla Russia ad un redattore della *Perseveranza* e che poi ebbe a smentire.

L'on. Dugoni confessò che la Russia sta male, che peggio starà andando innanzi e che un esperimento di tipo russo in Italia, oltre che ricacciarci indietro di 30 anni, provocherebbe fame e miseria. Smentì la smentita, riconoscendo di averfatto alla *Perseveranza* le confidenze negate.

Abolizione dell'ufficio stampa estera alla Presidenza del Consiglio

L'Ufficio della Stampa estera alla Presidenza del Consiglio, diretto dal comm. Panella, è stato abolito. Il servizio della stampa estera è stato fuso con quello della Stampa interna.

A favore dello Stato i profitti di guerra

LA COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

La commissione parlamentare per il regolamento alla legge sull'avocazione dei profitti di guerra allo Stato è stata convocata per il primo novembre. All'adunanza interverrà il Ministro delle Finanze, on. Facta, dovendo fornire alcuni chiarimenti al riguardo.

Per i danneggiati dal terremoto

Il circolo Filodrammatico *Giuseppe Verdi* di Canpen (N. J) ha fatto pervenire la somma di lire italiane 6552,44 per essere elargita a favore dei danneggiati dal terremoto della Lunigiana e della Garfagnana. Il Pres. del Cons. ha disposto perchè tale somma venga versata allo speciale conto corrente esistente presso la Banca d'Italia per essere impiegata dal R.° Commissario per i territori colpiti, comm. Pericoli, secondo i fini per cui venne elargita.

Interessi degli impiegati dello Stato

Il Comitato Generale del Fascio Impiegati dello Stato ha deliberato di presentare al Governo le seguenti richieste: la conglobazione nello stipendio della indennità caroviveri ed elevamento dei massimi e minimi di stipendio secondo le tabelle stabilite pei ferrovieri; la riduzione del termine per il raggiungimento del massimo di stipendio; il rimborso della R. M. pagata sulla indennità caro-viveri: il pagamento dello stipendio di diritto invece di quello di fatto dal 1° maggio 1919; il computo per intero degli anni di servizio straordinari; la parificazione delle carriere provinciali con quelle centrali ed altre concessioni di carattere economico e morale.

Per la carta dei giornali

Ieri s'è radunata al Ministero dell'Industria, nel Gabinetto del Ministro on. Alessio, la Commissione per la carta dei giornali onde stabilire il fabbisogno di carta per il mese di novembre.

MINISTERO INTERNO
Cons. Sup. degli Archivi di Stato

Si è riunito ieri il Cons. Sup. per gli archivi del Regno In esito ai concorsi banditi il Consiglio ha deliberato la nomina dei signori dr. cav. G. Vittani e dr. cav. G. Travali e direttori degli archivi di Stato di Milano e di Palermo.

Ha poi dato parere sopra numerose e importanti questioni proposte dal Min. dell'Interno che concernono la riforma e il riordinamento degli archivi del Regno, la istituzione degli archivi nazionali nelle nuove provincie annesse, e in merito all'esercizio del diritto di prelevazione sopra serie documentali private in vendita all'estero.

Si è poi radunata la giunta del medesimo Cons. e ha deliberato su numerosi affari di ordinaria ammin.ne concernenti il personale degli archivi di Stato e dei provinciali, gli scarti recuperi e cessioni di documenti di archivi locali e privati.

In assenza dell'on. Boselli la presidenza è stata tenuta dal gr. uff. Giacomo Gorrini, cons. anziano.

Ha partecipato all'adunanza il Min. della P.I. sen. Croce, membro effettivo del Consiglio. Erano presenti i Consiglieri Gorrini, sen. Croce e conte Sforza, mons. Beccaria, comm. Schipa, prof. De Lollis, comm. Pironti il segr. comm. Crisipino. Sono stati relatori i consiglieri Gorrini, Sforza, Beccaria.

MINISTERO FINANZE
Esportazione dei panelli di foraggio

« In seguito a conforme parere del Com. Consultivo, è stata revocata la facoltà, già delegata alle dogane, di permettere direttamente l'esportazione dei panelli per foraggio la quale rimane subordinata alla speciale autorizzazione di questo Ministero.

« Le dogane potranno, in via transitoria, permettere l'uscita di quelle partite che risultassero accettate dalle Ferrovie, con destinazione diretta per l'estero, a tutto il 18 ottobre o presentate alle Dogane di mare, per l'inoltro all'estero a tutto il 18 corr. »

Esportazione degli ortaggi conservati

Le dogane d'ora in avanti sono autorizzate a consentire direttamente l'esportazione degli ortaggi comunque conservati (eccettuati quelli sott'olio) ed in qualunque recipiente.

MINISTERO TESORO
Per gli studenti stranieri

In seguito alle richieste degli studenti albanesi e montenegrini che frequentano le nostre scuole, per avere facilitazioni compatibili colle loro condizioni economiche, spesso veramente tristi in conseguenza della crisi dei cambi, il ministro, on. Meda, ha disposto che siano presi provvedimenti in loro favore e ciò in ossequio a quanto l'on. ministro ha preannunziato in una delle ultime sedute del Senato.

Un Comitato pei danni di guerra

Con Decreto Reale è stata soppressa la Commissione per la valutazione dei danni di guerra ed è stato istituito, presso il ministero del Tesoro, un Comitato interministeriale presieduto dal Ministro del Tesoro, on. Meda, e composto dai ministri onorevoli Alessio, Micheli, Raineri e Peano e dal comm. Conti Rossini direttore gen. del Tesoro.

Il Comitato si occupa dell'approvazione dei programmi delle richieste delle materie prime, dei materiali da costruzione, del bestiame e delle altre merci da presentarsi agli Stati ex-nemici, in conformità dei trattati di pace, in conto delle riparazioni dei danni di guerra.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO
Limiti di età per i magistrati

Presso il ministero della Giustizia è allo studio un disegno di legge con il quale si disporrebbe per abbassare i limiti di età per il collocamento a riposo dei magistrati.

Per la riforma forense

Il ministro on. Fora sta esaminando lo schema del disegno di legge predisposto dalla Commissione senatoriale presieduta dal sen. Santucci per la riforma della legge sull'esercizio della professione di avvocato e procuratore. Il ministro apporterà notevoli modifiche al progetto pur mantenendolo intatto nei concetti generali.

MINISTERO GUERRA
Militari dispersi

Il Ministero che si sta da tempo interessando della questione dei militari irreperibili ha preso ora vari provvedimenti intesi all'accertamento della loro sorte ed alla sistemazione giuridica della loro posizione.

Per ciò che riguarda i dispersi si è stabilito che la dichiarazione di irreperibilità supplisca l'atto di morte e sia valevole per la concessione della pensione e per compiere tutte le pratiche inerenti allo stato civile.

Per ciò che riguarda i militari già prigionieri, dei quali mancano notizie, è stato disposto un maggiore servizio d'indagini.

Licenza temporanea ai medici militari

Il Ministero della Guerra determina che, a cominciare dal 25 corr. e non più tardi del 5 novembre p.v. siano inviati in licenza temporanea da ricollocarsi successivamente in congedo gli ufficiali medici e farmacisti di complemento e di M. T. e gli aspiranti medici nati nel primo semestre dell'anno 1895.

Non analoghe modalità saranno inviati in congedo gli ufficiali medici e farmacisti di complemento e di M. T. e gli aspiranti medici nati nel secondo semestre dell'anno 1895 a cominciare dal 10 novembre p. v. e non più tardi del 20 detto.

Potranno essere trattenuti in servizio quelli che ne abbiano fatto e ne facciano domanda.

Il Ministero si riserva la facoltà di sospendere per gruppi e per individui, determinati invii in licenza, sia per necessità constatata dal Ministero stesso, sia per proposta motivata da parte delle Autorità interessate.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Per l'istruzione dei ciechi

La guerra ha, come è noto privato della vista un numero purtroppo alto di sventurati verso i quali dovrebbero convergere più che non sia avvenuto finora, le cure e l'interessamento del governo e degli enti.

Siamo quindi lieti di poter segnalare esser intendimento del Ministro sen. Croce, di farsi promotore di provvedimenti a favore della istruzione dei ciechi. A tale riguardo sappiamo che sono stati disposti studi speciali sul funzionamento dei vari istituti e le indagini necessarie per conoscere esattamente le statistiche di questi sventurati..

Questo provvedimento del sen. Croce, farà parte di un insieme di altri, che allo stesso scopo, saranno presi per meglio disciplinare l'assistenza dei ciechi.

Istituzione di 2000 scuole elementari

Il Ministro, sen. Croce, che ottenne poco tempo fa dal Tesoro fondi occorrenti alla istituzione di due mila scuole nuove elementari ha già provveduto alla ripartizione di essi in proporzione dei bisogni reali ed urgenti di ciascuna provincia.

Quest'assegnazione di fondi è stata accompagnata da istruzioni precise e rigorose riguardanti così la motivazione delle proposte di istituzione che i consigli provinciali scolastici devono dare al Ministero come i modi e i limiti d'istituzione delle nuove scuole, avuto riguardo al numero degli abitanti e ai loro aggruppamenti nel territorio. Inoltre i RR. Provveditori sono stati invitati a curare che i comuni i quali conservano l'amministrazione delle scuole, facciano fin d'ora la previsione esatta e documentata, sempre in correlazione coi bisogni reali e comprovati della popolazione, dei posti d'insegnamento necessari pel funzionamento delle scuole in quest'anno 1920-21.

Queste odierne istruzioni del Min. Croce seguono a breve distanza una circolare inviata ai RR. Provveditori nell'agosto scorso con la quale si diedero norme sull'adempimento dell'obbligo scolastico, sulla distribuzione della scolaresca tra i singoli insegnanti e delle scuole nel territorio, sull'istituzione delle quarte classi e degli insegnamenti speciali nei corsi popolari e, infine, sulle pratiche da fare pei locali, l'arredamento e il materiale didattico.

Con questo atto il Min. Croce inizia di fatto, l'esecuzione di tutto un piano, ordinato in precedenza per l'assestamento graduale delle scuole primarie in ogni provincia.

Egli, quindi, non si è limitato a provvedere all'istituzione delle nuove duemila scuole, ma ha voluto segnar anche le linee direttive che devono dare unità all'azione delle amministrazioni scolastiche, indicando i mezzi per correggere difetti d'ordinamento già rilevati, allo scopo di promuovere il reale incremento dell'istruzione in ogni centro e gruppo scolastico, di favorire tutte le condizioni di sicuro e rapido sviluppo della scuola elementare dalla quale il Paese ha diritto di attendersi risultati non inadeguati alle somme ognora crescenti che vi destina.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Consiglio Superiore del lavoro

Il Ministro on. Peano, intervenuto all'adunanza del Consiglio sup. ha inviato un cordiale saluto all'ex presidente ing. Coletta, elogiandone il valore e l'alta dottrina.

Ha poscia presentato il nuovo presidente ing. De Cornè, ricordando in special modo l'opera da lui svolta come dirett. gen. dell'Amm.ne delle Ferrovie dello Stato, ove seppe acquistarsi le maggiori benemerenze per avere saputo provvedere con competenza ed abnegazione, al funzionamento del servizio durante il difficile periodo della guerra e contribuire così efficacemente al conseguimento della vittoria.

Il comm. De Cornè ringraziando il Ministro, ha inviato anch'egli un cordiale saluto al suo predecessore ed ha illustrato con dati e cifre impressionanti il grande sforzo compiuto dal personale ferroviario durante la guerra.

Costruzione case operaie in Calabria

Come è noto, con decreto-legge 6 novembre 1919, fu autorizzata la spesa di L. 29 milioni per la costruzione di case operaie e rurali in Messina e nei comuni di quella provincia nonchè nei comuni della Calabria, danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908; ora un recente del Ministro on. Peano, determina i comuni della provincia di Reggio Calabria, nei quali si provvederà alla costruzione delle case in parola:

Circondario di Reggio Calabria: Africo - Bagaladi - Bagnara - Bova Marina - Bova Superiore - Calanna - Campo - Cannitello - Cardetto - Cataforio - Catona - Condofuri - Fiumara - Gallico - Gallina - Lagnanadi - Melito Porto Salvo - Montebello Jonico - Motta San Giovanni - Pellaro - Podargoni - Reggio Calabria - Roccaforte del Greco - Rogudi - Rosali - Salice Calabro - Sambatello - Sant'Alessio di Aspromonte - San Lorenzo - San Roberto - Santo Stefano d'Aspromonte - Scilla - Villa San Giovanni - Villa San Giuseppe.

Circondario di Palmi: Ancia Candidoni - Caridà - Cinquefrondi - Cittanova - Cosoleto - Delianova - Feroleto della Chiesa - Galatro - Giffone - Gioia Tauro - Istrinoli - Laureana di Borello - Maropati - Melicuccia - Molochio - Oppido Mamertina - Palmi - Polistena - Radicena - Rizziconi - Rosario - Santa Cristina d'Aspromonte - Sant'Eufemia di Aspromonte - San Giorgio Morgeto - San Pier Fedele - San Procopio - Scido - Seminara - Serrata - Sinopoli - Terranova - Terranova Sappo Minulio - Tresilico Varapodio.

Circondario di Gerace: Agnano - Antonimina - Ardore - Benestare - Bianconuovo - Bivonghi - Bovalino - Brancaleone - Bruzzano Zeffirio - Camini Canolo - Garaffa - Careri - Casignana - Caulonia - Ciminà - Perruzzano - Gerace Marina - Gerace Superiore - Gioja Monica - Grotteria - Mammola - Martone - Monasterace - Palizzi - Pazzano - Placanica - Platì Portigliola - Riace - Zoccella Jonica - Samo Precacore - Sant'Agata di Bianco - San Giovanni di Gerace - Sant'Ilario dell'Jonio - San Luca - Siderno - Staiti - Stignano - Stilo.

Alla costruzione delle dette case è delegata l'Unione edilizia nazionale.

MINISTERO AGRICOLTURA
Tagli di boschi

Con ordinanza del sottosegretario per la marina mercantile e combustibili sono revocate le disposizioni riguardanti il taglio dei boschi sempre che detti tagli non siano soggetti ai vincoli della legislazione forestale vigente o ad altre leggi.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Per il personale delle nuove provincie

La Commissione, appositamente nominata per la sistemazione del personale PP. TT. delle Terre redente, ha in linea di massima stabilito di lasciare ad ogni singolo funzionario la libertà di essere sistemato nei nostri ruoli o di continuare a ricevere agli effetti dello stipendio e della pensione il trattamento stabilito dalle leggi del cessato regime.

La Commissione presieduta dal comm. Salata prosegue i suoi lavori.

I postelegrafonici pensionati

La Federazione dei Pensionati (Sezione di Napoli) va elaborando un memoriale inteso a dimostrare che l'applicazione del R. D. 23 ottobre 1919 in confronto dei postelegrafonici con 65 anni di età e 40 di servizio è illegale ed intempestiva.

Nel memoriale - che verrà trasmesso ai membri dei due rami del Parlamento in occasione della conversione in legge del citato decreto - sarà dimostrato il danno apportato ai funzionari ed agenti postelegrafonici collocati a riposo, in favore dei quali quanto meno — si afferma — dovevasi liquidare la pensione in base all'ultimo stipendio e non sulla media dello stipendio percepito nell'ultimo triennio.

Nuove norme per concorsi

Con recente decreto è stato disposta la modificazione a quello n. 2100 del 2 ottobre 1919 per quanto riguarda la istituzione, soppressione e classificazione delle ricevitorie.

Le ricevitorie sono conferite in seguito, salve le eccezioni a favore del coniuge e dei figli del ricevitore che si trovi in servizio alla data di pubblicazione del presente decreto, del coniuge e dei figli del ricevitore che alla data stessa ne abbiano altrimenti acquisito il diritto, e quelle altre eccezioni stabilite dal regolamento approvato col R. D. 22 dic. 1910, n. 936, modificato coi RR. DD. 30 giugno 1912, n. 857, 11 luglio 1913, n. 1317, 21 marzo 1915, n. 441, 1° settembre 1918, n. 1447, nonchè a favore delle madri e delle vedove dei caduti in guerra da stabilirsi col regolamento.

Il decreto riguarda il caso di ammissione al posto di ricevitori viaggianti, delle attribuzioni della Commissione centrale della rappresentanza numerica e della cassa mutua per le cauzioni.

CONSIGLIO DI STATO

ANNULLAMENTO DI CONSIGLIO DI DISCIPLINA
(4ª Sez. Consiglio di Stato)

Il cap. Alberti G., già rimosso dal grado e dall'impiego, impugnò il grave provv. dinanzi alla 2ª Se. la quale con recente dec., redatto dal cons. Vanni sr. uff. G. accolse il ricorso prodotto dall'avv. Franklin De Grossi e annullò la rimozione, ritenendola viziata dal difetto essenziale di mancanza di motivazione dei pareri di tutte le autorità gerarchiche, non potendo costituire *motivazione l'associarsi* al parere del Consiglio di disciplina ed il dire *regolare la procedura*.

Dall' Estero

Consiglio della Lega delle Nazioni

(S) **Bruxelles, 20.** — Il Consiglio della Lega delle Nazioni ha tenuto stamane una seduta ufficiosa presso Hymans.

Vi parteciperanno Balfour (Inghilterra), Tittoni (Italia), Quinones de Leon (Spagna), da Cumba (Brasile) e Caclamanos (Grecia).

Durante questa riunione presieduta da Hymans è stato concretato l'o.d.g. per i lavori del Consiglio ed è stato deciso di trattare per prima la questione di Eupen e di Malmedy. Il Consiglio si preoccuperà poi dello statuto futuro dell'Armenia, dell'organizzazione della campagna contro il tifo, e della questione delle spese, per le commissioni istituite dal Consiglio della Società delle Nazioni.

Il Consiglio è stato informato di una lettera di protesta del Ministro degli esteri tedesco concernente la questione del Palatinato.

La prima seduta ufficiale avrà luogo nel pomeriggio di oggi.

Ripartizione di carbone tedesco

(S) **Parigi, 20.** — Sui due milioni di tonnellate di carbone che secondo gli accordi di Spa la Germania deve consegnare in novembre, la Francia riceverà tonnellate 1.365.000; l'Italia riceverà tonnellate 209.000; il Belgio riceverà tonnellate 284.000; il Lussemburgo riceverà tonnellate 142.600.

La ripartizione è stata stabilita in rigorosa corrispondenza con le quantità fissate dal Trattato di Versailles, che giova notario, attribuisce alla Francia in più della quota normale altra speciale — e con priorità — a titolo di compenso per la mancata produzione delle miniere distrutte dei distretti del Nord e del Pas de Calais.

Il plebiscito in Carinzia

La percentuale dei votanti in Carinzia è ascesa al 95 % degli elettori.

La maggioranza austriaca ha un valore tanto più importante, in quanto vi erano stati ben 18 mesi di amministrazione jugoslava; e le truppe di occupazione rimasero fino alla vigilia del plebiscito. La gendarmeria era stata reclutata fra slavi fanatici, i quali continuarono fino all'ultimo momento l'opera di intimidazione.

LE TRUPPE SERBE
NON ABBANDONANO LA CARINZIA

(S) KLAGENFURT, 20. — Malgrado l'intervento della Commissione interalleata le truppe rimangono tuttora indebitamente nel territorio che in base ai risultati del plebiscito è ormai austriaco.

JUGOSLAVI CONTRO TEDESCHI

Graz, 20. — La stampa ha nuovi particolari sugli eccessi degli sloveni a Marburg. Dopo un comizio tenutosi sulla piazza, per protestare contro l'esito del plebiscito nella Carinzia, gli sloveni si diedero a saccheggiare e demolire i negozi tedeschi finchè hanno trovato materia di distruzione. Tutti i negozi tedeschi sono stati svaligiati. Il danno è enorme, essendo Marburg per metà una città tedesca. La polizia lasciò fare. A saccheggio compiuto qualche reparto di truppa intervenne!

L'avvicinamento Bulgaro-rumeno

Parigi, 20. — Telegrafano da Budapest che è stato preavvisato l'arrivo del Presidente del Consiglio dei Ministri bulgaro Stambuloski nei primi di novembre. Nei circoli officiosi si attribuisce a questa visita una grande importanza. Si prevede che la Bulgaria entrerà a far parte della *Piccola Intesa*, costrettavi dalle necessità finanziarie.

Stambuloski è attualmente a Londra per trattare un prestito.

La Bulgaria ha bisogno di consolidarsi all'estero, per sistemare le cose interne.

Tentativi comunisti in Czecoslovacchia

(S) **Praga, 20.** — Dopo una riunione contro il rincaro dello zucchero, un gruppo di giovani comunisti ha tentato una manifestazione nel centro di Praga: la forza pubblica dovette intervenire per disperdere i manifestanti.

Czeco-Slovacchia

(S) **Praga, 20** — L'Università tedesca di Praga di una settimana è teatro di atti di terrorismo da parte degli studenti nazionalisti e social-cristiani tedeschi che si oppongono colla forza all'iscrizione degli studenti originari dalla Slovacchia e dalla Carpato-Russia, in maggioranza israeliti. Gli studenti socialisti tedeschi hanno presentato al Senato Accademico un'energica protesta contro questa intolleranza nazionalista.

— Secondo il *Pravo Lidu* le autorità sovietiste hanno trattenuto a Reval i membri non comunisti della commissione di studio socialista czekoslovacca inviata recentemente in Russia, mentre i membri comunisti sono stati autorizzati a fare il viaggio in Russia.

Questo fatto, dice il giornale, prova che il regime dei Sovieti ammette soltanto agitatori di buona volontà e non lavoratori competenti.

I CATTOLICI CZECO-SLOVACCHI E IL VATICANO

(S) **Praga, 20** — Il *Cas* scrive che il ministro degli Esteri, Benès, incaricando il Ministro cekoslovacco presso il Vaticano di informare il Papa dell'intenzione della Repubblica Cekoslovacca di realizzare la separazione della Chiesa dallo Stato, non ha posto altro che un atto conforme alla cortesia diplomatica. Sarebbe assolutamente erroneo, dice il giornale, di vederci negoziati tendenti ad ottenere il consenso papale. Il Vaticano è bene informato della situazione della Cekoslovacchia, ed ha risposto che esso non solleva obiezioni contro la separazione. Il trattato col Vaticano non sarà dunque che una formalità.

Il *Vecer* pubblica che i seminari cattolici sono scarsamente frequentati quest'anno; la facoltà teologica di Praga non conta che 14 studenti cekoslovacchi mentre ne ha 45 tedeschi; nello stesso tempo nei conventi, contro 45 tedeschi non vi è che qualche novizio cekoslovacco.

Guerra e pace russo-polacca

(S) **Varsavia, 20.** — Un comunicato dello stato maggiore dice: « I nostri distaccamenti procedono all'occupazione della linea di armistizio della Volinia e della Podolia. Dopo aver respinto il nemico abbiamo occupato Miropol, Dubor, Paraspol, Novo Costantinowo.

Un monito dell'Intesa alla Polonia

(S) **Londra, 20** — In una nota consegnata simultaneamente dai Governi dell'Intesa alla Polonia, gli Alleati dichiarano di ritenere che l'occupazione di Vilna è contraria alle clausole del Trattato di armistizio ed alle assicurazioni date dalla Polonia alla Società delle Nazioni. Perciò il Governo polacco deve sconfessare l'atto del generale Zeligowski e se la situazione non è chiarita rapidamente i Governi francese ed inglese dovranno adottare una nuova linea di condotta.

Germania

UN DOCUMENTO TEDESCO SULL' ALTA SLESIA

(S) **Berlino, 20.** — Il *Wolff Bureau* annunzia che il Ministero degli esteri ha pubblicato un memoriale coi risultati delle ricerche fatte dai tedeschi sulla insurrezione dell'agosto e del settembre scorsi nella regione plebiscitaria dell'Alta Slesia.

Il memoriale, secondo il *Wolff Bureau*, si occupa fra l'altro degli incidenti avvenuti a Kattowitz dal 17 al 19 agosto ed afferma che l'insurrezione era fomentata da una organizzazione polacca segreta ed espone fatti per sostenere come soldati polacchi abbiano partecipato all'insurrezione e come le armi e le munizioni siano stati forniti agli insorti dai polacchi. Il memoriale cita anche circostanze nelle quali dei delitti sarebbero stati commessi dai polacchi.

Il documento conclude ricordando che ancora attualmente nella regione plebiscitaria dell'Alta Slesia non è ristabilito lo stato normale nelle cose di modo che il diritto ad un libero plebiscito, senza restrizioni, garantito agli abitanti dell'Alta Slesia dal trattato di pace, è divenuto illusorio.

Il memoriale è accompagnato da un grosso volume di documenti giustificativi fra i quali numerosi documenti polacchi, i più importanti dei quali *in facsimile*.

LA SCISSIONE DEI SOCIALISTI INDIPENDENTI

(S) **Berlino, 19.** — Il partito dei socialisti indipendenti al *Reichstag* si è diviso in due gruppi: uno di destra composto da una sessantina di membri e l'altro di sinistra chiamato gruppo Eichhorn composto di 22 membri.

I socialisti indipendenti del *Reichstag* hanno protestato contro l'espulsione di Zinowieff e di Losowsky ed hanno chiesto la soppressione del provvedimento di espulsione emanato contro il dottor Czerny professore all'Università di Berlino.

I socialisti indipendenti hanno inoltre posto in rilievo le gravi conseguenze della consegna di 810.000 vacche da latte imposta dalla Commissione per le riparazioni.

INDEMBURG CANDIDATO
ALLA PRESIDENZA DELL'IMPERO

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino scrive: Una notizia da Amburgo informa che Ludendorf in un telegramma diretto all'unione prov. del partito popolare naz. in occasione d'una festa in onore di Hindenburg, si sarebbe espresso in favore di una candidatura di Hindenburg alla presidenza dell'Impero. La frase testuale sarebbe questa: Premetto come cosa certa che in Germania l'idea nazionale e l'ordine acquistano il sopravvento ».

Francia

LE BANDIERE FRANCESI DEL 1870

(S) **Parigi, 20.** — Secondo il *Matin*, il Governo, desideroso di affrettare la restituzione delle bandiere del'70 che ha intenzione di far sfilare alle feste del cinquantenario, ha mandato a Berlino il sig. De Celles, sequestratario dei beni restituiti dai tedeschi.

IL DEFICIT FERROVIARIO

— Secondo il *Matin* il *deficit* attuale delle Compagnie ferroviarie raggiunge 520 milioni per le ferrovie dello Stato, 400 milioni per la Nord, 300 per la Paris-Lion-Mediterranée, 200 per la Est, 170 pel Midi ossia un totale di quasi 2 miliardi.

LA NUOVA LEGGE MILITARE

Secondo il *Journal* si attribuisce a numerosi deputati l'intenzione di combattere il progetto del Governo relativo alla nuova legge militare e per la quale del resto nulla di definitivo sarebbe stato ancora deciso. Secondo l'*Echo de Paris* i vari problemi posti nel progetto della nuova legge militare del Min. della guerra, Lefevre, avrebbero dato luogo a vivaci discussioni fra Millerand, Leygues e il ministro Lefevre, il quale avrebbe a varie riprese minacciato di dare le dimissioni.

Ungheria

Budapest, 20. — Il giornale *Uj Mentetek* pubblica una intervista col segretario di Stato austriaco Heinl il quale dichiarò di applaudire all'idea di un avvicinamento coll'Ungheria. La situazione del carbone — ha detto — è molto migliore che nell'anno scorso. L'eventuale ritorno della Monarchia ungherese porterebbe alla guerra interna che il partito cristiano-sociale vorrebbe evitare.

Russia

(S) **Helsingfors, 19.** — Una informazione dell'Agenzia *Union* dice: In seguito alla partenza per il fronte polacco di quasi tutti i reggimenti russi, la Siberia occidentale era occupata soltanto da alcune unità locali. Approfittando di tale situazione i Kirghiacos della regione di Simitinsk ed i cosacchi di Oremburg si sono sollevati ed hanno fatto scomparire in quelle regioni qualsiasi traccia di bolscevismo.

(S) **Stoccolma, 19.** — Secondo un giornale russo gli insorti ucraini avrebbero occupato Kiew, sgombrata dai bolscevichi.

La pace di Riga e il bolscevismo

Il « Magyarorszag » di Budapest osserva che la pace di Riga non indica la fine del bolscevismo, ma semplicemente la vittoria dei polacchi conseguita colle armi al fronte russo-polacco. Come si vede – dice il giornale – la pace che si intende fare non dipende affatto dai numerosi sigilli che si applicano alle carte, ma dai numerosi fattori come generalmente non vengono presi in considerazione nei trattati, e che sono i fattori della storia dei popoli. « Abbiamo constatato questo fatto anche nella pace di Bucarest ». « Al bolscevismo non interessa la pace firmata a Riga, ma il fatto che il bolscevismo è riuscito ad infiltrarsi in tutti i paesi del mondo. Dunque a Riga sarà impossibile distruggere la propagazione di questa idea, fino a tanto che non si riuscirà ad impedire gli esperimenti dannosi del bolscevismo. Tutte le thanks degli Stati occidentali non riusciranno mai a dettare nessuna legge o a far rispettare i principi della civiltà fino a che esisterà ancora qualche traccia delle dottrine sovversive del comunismo. Anche la vittoria polacca non potrà avere il frutto e non potrà giovare a nessuno degli Stati dell'Intesa, perchè è impossibile cancellare le traccie di questo nuovo pensiero.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 20 Ottobre 1920

Rend. It. 3 ½ cont. 66.70 fine 66.90 a 66.95 – Consolidato 5 % cont. 68.52 ½ a 68.70 fine 68.55 a 68.80 – Banca d'Italia 1260 a 1258 – Banca Commerciale 994 a 998 – Credito Italiano 634 – Banca It. di Sconto 550 a 551 – Banco Roma 109 ½ – Meridionali 328 – Nav. Gen. Italiana 591 a 595 – S. N. I. A. 71 ½ a 71 – Tramwai Omnibus 130 n. – Ansaldo 110 ½ a 109 a 109 ½ – Ilva 103 a 102 – Montecatini 128 a 127 – Elba 130 – Zuccheri Romani 62 a 61 ½ – Prodotti Azotati 265 – Concimi Romani 129 a 125 – Imprese Fondiarie 96 a 94 ½ a 96 – Beni Stabili 280 – Fiat 190 a 192 – Marconi 295 a 296 a 292 – Cotonerie 120 ½ a 120 – Libera 702 a 705 – Marittimo 80.

Cambi: Parigi 172 – Londra 91 – Svizzera 418 – New-York 26.50 – Berlino 38.50.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 169.45 – Londra 89.77½ – Svizzera 416 – Spagna 371.66 – New York 26.56 – Vienna 8.65 – Berlino 37.30 – Praga 43 – Oro 355.90.

LISTINO DEI CAMBI

Ginevra, 19. — su Italia 24.25 – su Berlino 9 – su Vienna 2.12½ – su Londra 21.68 – su Parigi 40.87½ – su New York 6.321¼.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei Consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 19 ottobre:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 66.80 – id. 5% netto id. id. 68.50.

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi, 20.** — Rend. franc. 3 % perpetua fr. 54.50 — Rend. franc. 3% amm. antica 64.10 — Rend. franc. 5% amm. nuova 86.45 — Prestito franc. 4% 1917 69.60 — Prest. franc. 4% 1918 liberato 69.25 — Tunisine 266.25 — Rend. argentina 1896 129.10 — Brasile 4% 89.10 — Obblig. bulgare 4½% oro 1907 267 — Rend. egiziana 6% unificata 136.25 — Rend. spagnuola esterna 4% 183 — Rend. italiana 3½% 42 — Rend. Russa 3% 1891 26.25 — Rend. Russa 5 % 1906 40.75 — Rend. Russa 4% 1909 30.25 — Rend. serba 4% 42 — Rend. turca 69 — Banca di Parigi 1615 — Credito Fondiario 715 — Credit Lyonnais 1515 — Banca ottomana 708 — Banca Commerciale Italiana 560 — Metropolitain 296 — Azioni Suez 6200 — Thomson 1000 — Obblig. lombarde antiche 81 — Saragozza 617 — Rio Tinto 1520 — Sosnowiec 1070 — Brasile *rescissione* 92 — Ferrovie ottomane 127 — Chartered 40.75 — De Beers 883 — Ferreira Deep 29.75 — Geduld 106.50 — Gold Fields 69.25 — Randfontein 45.25 — Rand Mines 149.50 — Cambio su Italia 58.50 — Chèques su Londra 53.07 5 — Cambio su New-York 15.46 — su Svizzera 244 — su Spagna 219.75 — su Belgio 105.50 — su Olanda 4.76 — su Berlino 22.25.

BORSA DI LONDRA

Londra, 19. — Nuovo prestito francese 5% 48 3/4 Prestito francese 4% 38 – Prestito francese 4% non liberato 39½ – Nuovi Consolidati 45¼ – Egiziano unificato 64 ½ – Rendita spagnuola esterna nuova 86 – Rendita italiana 3.50% 25 – Rendita Giapponese 4% 59 – Rendita turca unificata 30 – Uruguay 3½% 65½ – Venezuela 54 – Marconi 2 11/16 – Argento in verghe 50½ – Rame contanti 92.15 – Cambio su Italia 90 – su Parigi 53 12.5 – id. a lungo termine 53.80 – id. Argentina 56.25.

Rio de Janeiro, 18. — Cambio su Londra 11 7/8.
Valparaiso, 18. — Cambio su Londra 10.23/32.
Buenos Ayres, 18. — Cambio su Londra 56 3/4.
Madrid, 19. — Cambio su Parigi 45.50.

Altre borse italiana - 15 ottobre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	66 50	66 65	66 75	67 —
Consolidato 5%	68 62	68 67	68 72	68 55
Azioni B. Italia	1270 —	1280 —	1272 —	1280 —
Id. B. Commerc.	1003 —	1001 —	996 50	998 —
Id. Credito Ital.	632 —	636 —	634 —	636 —
Id. B. Roma	110 —	109 50	— —	109 —
Id. Ital di Sconto	550 —	552 —	550 —	550 —
Meridionali	328 —	329 50	327 —	330 —
Mediterranee	141 —	146 —	— —	145 —
Costruzioni Venete	136 —	— —	— —	— —
Rubattino	597 —	593 —	591 —	594 —
Lloyd Sabaudo	— —	291 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1300 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	671 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	166 —	— —	— —	— —
Elba	134 50	134 —	— —	136 —
Terni	555 —	558 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	67 —	— —	— —	— —
Officine Breda	189 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	107 —	106 —	— —	110 —
Ilva	101 —	101 50	100 50	— —
Ferriere Voltri	— —	250 —	— —	— —
Montecatin.	130 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	84 —	84 —	— —	— —
Silos	— —	125 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	302 50
Edison	495 —	— —	— —	— —
Vizzola	740 —	— —	— —	— —
Marconi	292 —	293 —	291 —	— —
Molini Alta Italia	210 ex	215 50	586 —	— —
Industria Zuccheri	287 50	293 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	288 —	291 —	— —	— —
Eridania	275 —	278 —	— —	278 —
Distillerie Italiane	109 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	315 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	715 —
S. It. Concimi Chim.	134 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	900 ex	— —	— —	— —
Beni Stabili	282 —	— —	107 —	— —
Fiat	181 —	190 —	189 50	189 —
Isotta	40 —	— —	— —	— —
Itala	— —	70 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	172 —	171 65	172 62	— —
Londra	91 20	91 12	91 25	91 60
Svizzera	420 —	— —	419 —	421 —
New York	26 75	25 57	27 —	26 85

Orario delle Ferrovie

D. diretto – DD. direttissimo – A. accelerato – M. misto – O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) – 6.30*A.* – 9.10*DD.* (soppresso la domenica) – 12.30 – 14*DD.* 16.30 (soppresso la domenica) – 16.45*A.* (limitato a Roccasecca – (soppresso la domenica) – 19.25*DD.* – 20.30*DD.* (per Taranto) 20.45 (soppresso la domenica).

Taranto: 20.30*DD.*

Pisa-Torino: 6*M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia – soppresso la domenica) – 8.20*D.* (soppresso la domenica) – 8.55*A.* – 10 Celere (martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A.* – (la domenica è limitato a Civitavecchia – (6.35 – 18.10 (Civitavecchia) – 19.30*DD.* – 20*DD.* – 20.40*DD.* – 21.45*D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze-Milano: 8*D.* – 8.50 – 13.50*A.* – (soppresso la domenica) – 15.30*DD.* – 16.55*A.* – 18*DD.* – 20.35*DD.* – 23.30*D.* – 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Ancona: 5.30*A.* – 7.30*D.* – (soppresso in domenica) – 12.15*A.* – 16.55*A.* – (limitato a Terni – soppresso la domenica) – 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15*A.* – 12.2 – (soppresso la domenica - limitato a Tivoli) 14.10*A.* – (soppresso la domenica) 18.5 (soppresso la domenica) 18.50*A.* (limitato Avezzano - soppresso la domenica) –

Frascati: 6.15 – 8.45 – 12.10*A.* – (soppresso la domenica) – 17.20*O.* – (soppresso la domenica) – 19.55 (feriale) – 21.5 (festivo).

Albano: 6.20 – 12 – 17 feriale – 19.10 feriale – 21.10 festivo.

Terracina: 7.20 – 12.30 (soppresso la domenica) – 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio Nettuno: 6.35*A.* 7.8 – 12.5 – 18.20.

Viterbo: 6.55 – 15.5 (soppresso la domenica) – 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 – 17.40 (soppresso la domenica).

FERROVIE VICINALI
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6.45 – 15.55 (fino a Frosinone) – 9.5 – 17.10 (fino a Fiuggi) – 12 – 18.20 (fino a Genazzano).

Arrivi a Roma: 10.55 – 20.10 (da Frosinone) – 9.40 – 18.45 (da Fiuggi) – 8.20 – 16.45 da Genazzano.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenza Ore 6.5 – 9.5 – 12.30 festivo 17

Arrivi: Ore 9.40 – 16.55 – 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Le partenze segnate in grossetto sono quelle delle corse festive.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – **20** – **20.30 festivo**

Albano – Ariccia – Genzano – Velletri 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.25 feriale – 19.55 feriale (fino Genzano) **20.35**

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 – **8.40** – 10.10 – 11.40 – 13.10 – **14.40** – 16.10 – **17.40** – 19.10

Marino: (via Albano) **7.5** – **8.35** – **10.5** – 11.35 – **13.5** – **14.35** – **16.5** – **17.35** – **19.5**

Lanuvio: 17.55 feriale.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.13,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali